

DOMENICA-LUNEDÌ 20-21 Giugno 1928

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Maurani e C. Via Lancia N. 2 angolo via Prebottina  
Prezzi per linea e spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.75. Avvisi finanziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca) L. 3

## L'agitazione dei ferrovieri e la politica del governo

ROMA, 19 (ore 22). — Tutti i giornali nel pubblicare le notizie sugli scioperi ferroviari commentano sfavorevolmente tale agitazione o recalcitrano dal governo una politica di fermezza che rafforzi l'impero della legge.

L'idea Nazionale, dopo aver rilevato che i ferrovieri dell'Italia Settentrionale non danno evidentemente un bello spettacolo di disciplina verso lo stato, da cui dipendono o verso le organizzazioni che sono inscritte persistendo in uno sciopero, non voluto da alcuna organizzazione ferroviaria e determinato da subdoli motivi, dice: «Il governo afferma che, nel riguardi della vertenza ferroviaria, esso applicherà imparzialmente la legge e la maggior determinazione specialmente di fronte al tentativo del sindacato dei ferrovieri di allargare il campo della discussione, tenendo a trattare le nuove rivendicazioni economiche e di categorie finora rimaste estranee alla vertenza.

«E' ovvio che il governo deve assolutamente opporsi a questa protesta del sindacato ferroviario il quale cerca di aggirare ogni via, prima che questo si spenga.

«Le nostre rivendicazioni economiche devono essere discusse nelle forme dovute e regolarmente prescritte. Oggi per risolvere l'odierna intollerabile situazione di servizio e trovare ogni interruzione del traffico, non vi è che un metodo: risolvere la questione col regolamento alla mano. Nel modo più rapido e più semplice possibile. Le questioni che sono sul tappeto, dalla questione della capotazione di Cremona Borgonconi, dalle altre suscitate dalla disciplina del personale, dai numerosi rifiuti di trasporti della forza pubblica alle mille angosce compiute a danno dei viaggiatori, tutto questo insieme di situazione caotica e confusa deve essere risolto di un tratto, con il più semplice ritorno al regolamento e con quell'osservanza della legge che il presidente del Consiglio ha raccomandato tra giorni or sono.

«Si discuterà poi, nelle forme dovute, tutte le nuove questioni che fossero eventualmente insorte.

## Lo sciopero di Milano continua

GLI ORDINI DATI DAL GOVERNO IL SERVIZIO PRODEDE BENE.

MILANO, 19. — I giornali recano che alle richieste avanzate dalla commissione per la cessazione dello sciopero ferroviario, il direttore delle ferrovie dello stato comm. De Corne ha risposto con un telegramma al capo del compartimento in cui dà conferma anche a nome del Governo, che nessun concordato dovrà essere fatto col personale scioperante. Questo dovrà essere invitato a riprendere con ordine ed incondizionatamente il servizio, avvertendolo che persistendo nello sciopero, aggraverà maggiormente la sua posizione.

Anche il capo stazione Borgonconi di Cremona ha telegrafato rifiutando la sua richiesta di trasloco, asserendo che essa gli è stata strappata in nome di interessi generali e che solo più tardi ha saputo trattarsi di una manovra dei dirigenti dello sciopero. Intanto il servizio procede quasi normalmente. Le stazioni hanno ripreso il loro aspetto di normalità. Oggi avranno luogo dodici coppie di treni in arrivo ed in partenza. Si sono migliorati i traffici delle merci ed i lavori di scarico dagli scali. Vennero pure istituite numerose linee automobilistiche che tra Milano ed i vari centri della provincia.

Da Bergamo si segnala che le ferrovie secondarie, tranne quella per Monza, funzionano regolarmente. A Treviso tutto il personale di quel deposito si è presentato al lavoro. A Milano ieri l'assemblea della associazione sindacale dei ferrovieri deliberò che i soci debbano riprendere il servizio.

A comizio degli scioperanti di ieri sera è stato annunciato che in seguito al rifiuto a trattare opposto dal governo, si solleciterà il comitato centrale del sindacato perché voglia estendere il movimento di sciopero.

Lo sciopero delle secondarie a Bologna  
BOLOGNA, 19. (ore 23). — I ferrovieri delle secondarie hanno deliberato lo sciopero a cominciare dalla mezzanotte.

## Il Consiglio dei ministri

ROMA, 19. — Il Consiglio dei ministri è convocato per lunedì prossimo. La «Tribuna» dice che il Consiglio si occuperà dell'esame della situazione politica, e parlamentare e del programma del gabinetto, di cui il Presidente del Consiglio presenterà le linee generali.

Sarebbe anche approvato un piccolo movimento di prefetti.

## IL REPARTO DI ARDITI DI FIUME

OFFERTO DA D'ANNUNZIO AL MINISTRO BONOMI  
ROMA, 19. — Il «Tempo» dice che ieri il ministro della guerra, Bonomi ha ricevuto il capitano Host Ven-

mi ha ricevuto il capitano Host Ven- turo capo dell'ufficio militare del comando di Fiume, il quale a nome di Gabriele D'Annunzio ha mosso a disposizione del Governo un reparto di arditi offerti volontariamente per essere inviato a combattere in Albania. Il «Tempo» dice che il ministro Bonomi ha risposto al capitano Ven- turo che avrebbe esaminato la proposta e l'avrebbe quindi sottoposta alla deliberazione del consiglio dei Ministri.

## Fiume basta a sé stessa

ROMA, 19. — Da un'intervista che l'on. Alcide De Ambris ebbe con un redattore del «Tempo» togliamo l'ultimo brano:

«Con la caduta di Nitti la città si è tranquillizzata?

«Sì: ha visto l'assunzione di Giolitti come una necessità storica e Gabriele D'Annunzio, che è veramente un uomo superiore, ha accettato questo avvenimento come un esperimento che non conviene ostacolare per ragioni di alto interesse nazionale.

«Certo Fiume non potrebbe essere più grande e generosa, se è decisa di difendere a oltranza da una italianità senza trascurare con sé l'Italia.

«Proprio così: Fiume non vuole trascinare l'Italia in una nuova avventura di guerra, ma domanda che l'Italia, se non può essa risolvere la questione fiumana, conformemente ai desideri della Città lasci però che Fiume, a suo rischio, e col concorso volontario di coloro che sentono la causa, tuteli e difenda con la propria indipendenza l'italianità sua immutabile. Ecco perché D'Annunzio non vuole accettare la sostituzione delle truppe, perché è convinto che in tal modo verrebbe a mancare la sola vera garanzia, e il rispetto del patto proposto da Badoglio stesso. Fiume dovrebbe appartenere alla Croazia; ebbene Fiume si ribella alla Croazia (che effettivamente poi non esiste come Stato) e si proclama a proprio rischio e pericolo stato indipendente.

## L'ufficio della stampa al ministero dell'Interno

ROMA, 19. — A dirigere l'ufficio della stampa alla Presidenza del Consiglio e al Ministero dell'Interno è stato chiamato l'ex deputato Emilio Faelli. Il vecchio giornalista, direttore del «Capitan Fracassa» e di altri giornali ora defunti, l'on. Faelli è stato sempre un devoto seguace dell'on. Giolitti. E si crede che sia per questo motivo principalmente che questi abbia chiamato a dirigere un ufficio così importante un fidato amico, anche se per avventura, come nei piccoli giornali si tende a credere, l'uomo non sia, in quest'ora difficile, il più adatto a presiedere un ufficio così complesso e delicato.

## Alla direzione generale della P. S.

ROMA, 19. — Stamane il comm. Vigilani ha preso possesso della Direzione Generale della Pubblica Sicurezza. Il comm. Vigilani, come è noto, ha dovuto lasciare questo posto prima della guerra. Ora egli era prefetto a Novara.

## I commenti al colloquio di Giolitti con Barrère

PARIGI, 18. — La notizia che l'on. Giolitti ebbe un colloquio con Barrère è rilevata dai giornali. Essa conferma l'eccezionale impressione prodotta dalle dichiarazioni fatte dall'on. Giolitti all'«Agenzia Havas».

## Il Senato è convocato

per le ore 17 del 24  
ROMA, 19. — Il Senato è convocato per giovedì 24 corr., alle ore 17, in seduta pubblica, col seguente ordine del giorno: Comunicazioni del Governo.

## Perché si metta in vigore

IL TRATTATO DI SAINT GERMAIN

PARIGI, 19. — La conferenza degli ambasciatori ha espresso il desiderio che il trattato di Saint Germain sia messo in vigore al più presto possibile, poiché l'incertezza della situazione attuale arreca gravi danni ai popoli interessati. La conferenza ha approvato una nota di protesta contro le parzialità compiute dal governo tedesco fra le potenze estere circa il regime commerciale, in particolare per la esportazione e le dogane. La prossima seduta sarà tenuta domani alle 14.30.

Il ritardo della ratifica del trattato di Saint Germain deriva dal fatto che il Senato francese non ha potuto o voluto ancora approvarlo.

## IL RANUNCIO DI LLOYD GEORGE

per la morte di Bissolati

LONDRA, 18. — Il primo ministro Lloyd George ha ricevuto il capitano italiano degli alpini Domenico Palazzoli il quale nel 1915 aveva avuto un infortunio dall'on. Bissolati presso lo stesso primo ministro. Durante la conversazione Lloyd George ha espresso il suo profondo rammarico per la morte di Bissolati dicendo che essa è stata una crudele perdita per l'Italia ed incaricando il capitano Palazzoli di esprimere le sue condoglianze alla famiglia dell'estinto.

## LA SITUAZIONE IN ALBANIA

RIPRESA DEGLI ATTACCHI?

ROMA, 19. — Traglia telegrafata da Valona: I negoziati tra il nostro Comando e gli insorti sono falliti; si attende da un momento all'altro la ripresa degli attacchi contro Valona.

La ultima ricognizione eseguita dai nostri apparecchi aerei hanno segnalato che le bande dei ribelli vanno gradualmente aumentando e si calcola che esse possano raggiungere circa 30 mila uomini. L'attività dei ribelli si mostra sempre più aggressiva. Essi tentano di attaccare ogni sera i punti isolati. Ieri sera vi fu un fuoco di fucileria sparso lungo tutta la fronte. Molti elementi delle bande tendono a penetrare isolatamente nelle nostre linee tanto che in una valle delle colline prospicienti la città è stata fatta la sera saltare una polveriera, lo scopo della quale si è inteso dal mare. Gli arditi, seguendo il corso della Volturna hanno eseguito una ricognizione in forze spingendosi per vari chilometri all'interno per liberare la nostra ala sinistra dalle bande dei ribelli e assicurarsi per un eventuale avanzata.

## a stampa di Atene afferma che la Grecia non appoggia gli alleati

ATENE, 18. — Quasi tutti i giornali hanno pubblicato lampi particolari sulla rivolta albanese seguendo il corso degli avvenimenti e dimostrando sentimenti amichevoli verso l'Italia e riaffermando che in nessun modo la Grecia ha partecipato a tali fatti.

Il «Messaggero d'Atene» dice che il possesso di Valona è una necessità strategica per l'Italia e che mai la Grecia ha cessato di considerare come una necessità mediterranea ed europea una Italia fortemente difesa contro ogni sorpresa e legata in amichevoli relazioni con le altre potenze mediterranee.

Lo «Zurigo» dice che la Grecia pur guardando benevolmente all'indipendenza albanese, non può a questo sentimento sacrificare l'amicizia di una grande potenza i cui interessi si trovano a contatto con i suoi lungo tutto il Mediterraneo orientale.

A spiegazione dell'odierno linguaggio della stampa ellenica si potrebbe rilevare il fatto notissimo negli annali balcanici, dell'ostilità dei francesi contro greci nella Tracia ed altrove — ostilità che farebbe credere al passaggio definitivo di Venzelos alla soggezione britannica.

Ma non tutti i giornali di Atene e non quelli di Corfù hanno lo stesso linguaggio.

## Il convegno di Boulogne

ARRIVO DEI MINISTRI

ROMA, 19. — Stamane, col direttissimo Roma-Parigi, è giunto il conte Sforza, accompagnato dal comm. Pagliano e ripartì per Boulogne sur Mer. Si erano recati a salutarlo alla stazione l'ambasciatore di Francia Barrère e il Prefetto.

LONDRA, 18. — L'«Agenzia Reuters» è in forma che Venzelos rappresenterà la Grecia alla conferenza di Boulogne sur Mer.

Egli sarà accompagnato dal console generale di Grecia.

## LA CAPATINA DI MILLERAND A NYRHE

LONDRA, 19. — Si è appreso ieri sera che Millerand si recerà domenica ad Hythe dove incontrerà Lloyd George. Millerand e Lloyd George arriveranno insieme lunedì a Boulogne sur Mer.

PARIGI, 19. — Millerand è partito da Parigi alle ore 9.45 col direttissimo di Boulogne. Millerand che si reca in Inghilterra per incontrarsi ad Hythe con Lloyd George prima della conferenza di Boulogne sur Mer è accompagnato nel suo viaggio dal maresciallo Foch e da Marshall ministro delle finanze.

## La riunione di Spa

RINVIATA AL 10 LUGLIO

PARIGI, 19. — L'«Echo de Paris» dice che si afferma che la riunione di Spa con i rappresentanti tedeschi sarebbe rinviata al 10 luglio in seguito alla difficoltà per Ferhenbach di costituire il gabinetto.

## Il governo tedesco riafferma i suoi sentimenti pacifici

BERLINO, 19. — Una dichiarazione ufficiale smentisce la notizia pubblicata da alcuni giornali secondo la quale la Germania assumerebbe un atteggiamento aggressivo di fronte alla Francia e alla Polonia. La dichiarazione afferma che il consiglio di guerra al quale si accenna non è mai stato tenuto e fa notare che la resistenza, opposta dalla Germania al regime di Von Kapp dimostra i suoi pacifici sentimenti. La nota aggiunge che chiunque sappia quanti canoni moderni richieda un'operazione militare e quanti la Germania ne possiede, si meraviglierà che abbia potuto essere diffusa una simile notizia.

## Come è composto il Reichstag

BERLINO, 19. — Ecco il risultato ufficiale delle elezioni:

Il numero dei deputati è di 488, di cui: conservatori nazionalisti 66, conservatori moderati 62, centro 68, democratici 45, socialisti maggioritari 112, indipendenti 81, comunisti 2, lista dei contadini bavaresi 4, guelfi 5, federalisti cristiani 21.

## Le «Trades Unions» intervengono nella questione di Irlanda

IL CONTEGNO PAGATO MA FERMO DI LLOYD GEORGE

LONDRA, 19. — Lloyd George ha ricevuto ieri sera una delegazione dei ferrovieri inglesi ed irlandesi. Essi richiedono la cessazione dell'invio in Irlanda di truppe e munizioni. In cambio i ferrovieri chiedono alla popolazione irlandese di reprimere gli attentati.

Durante questa tregua le «Trades Unions» terrebbero due congressi. — Poiché la commissione esecutiva dei due congressi stessi conferirebbe con il Governo per trovare una soluzione duratura alla questione irlandese. Il governo ha rifiutato di sospendere l'invio di truppe e munizioni, ma ha dichiarato che farà di tutto per evitare delle provocazioni ed è pronto a conferire con la commissione inglese ed irlandese ed anche col rappresentante dei «sin-felers» ma che non andrà più lungi.

Thomas segretario del sindacato dei ferrovieri inglesi, che ha riferito il risultato del colloquio, ha soggiunto: «Se i ferrovieri continueranno a rifiutare di compiere i trasporti delle truppe e munizioni, il Governo incaricherà del servizio le ferrovie francesi, ciò che cambierà la situazione ad una gravità estrema».

La conferenza tra Lloyd George ed i ferrovieri è durata due ore e mezza.

## Il divieto d'importare

carta per i giornali in Francia

PARIGI, 18. — Il «Journal Officiel» pubblica un decreto in data 16 giugno 1928, emesso su proposta del presidente del consiglio, del ministro degli affari esteri e dei ministri del commercio dell'interno e delle finanze, a norma del quale è vietata l'importazione in Francia della carta di origine e provenienza straniera destinata alla stampa dei giornali, nonché delle masse di cellulosa destinate alla fabbricazione della carta, per l'applicazione del diritto stabilito dalla legge 14 agosto 1915. Il decreto non si applica ai cartoni che si dimostrassero di forma regolamentare e che fossero stati spediti direttamente per la Francia e per l'Algeria ad una data anteriore alla pubblicazione del decreto.

## L'avanzata dei nazionalisti

Gli inglesi sgomberano Ismidt

PARIGI, 19. — Si ha da Costantinopoli: Vengono segnalati numerosi scontri fra le truppe nazionaliste turche ed i distaccamenti di occupazione inglesi, nella regione di Ismidt presso Costantinopoli. In seguito a questi avvenimenti, sono state prese disposizioni per assicurare sotto la protezione della squadra inglese, lo sgombero dei cristiani e degli stranieri di questa regione. Si procede alla distruzione dei cannoni dei forti della riva asiatica del Bosforo.

LONDRA, 19. — Il «Daily Telegraph» annuncia che due battaglioni britannici, che stazionavano uno a Malta e l'altro a Salonicco, riceveranno l'ordine di partire per Costantinopoli.

## I combattimenti in Mesopotamia

Gli arabi battono in ritirata

LONDRA, 19. — L'«Agenzia Reuters» dice: Oltre ai combattimenti nelle regioni di Mossul vi sono stati vivaci scontri intorno ad alcuni paesi sul corso superiore dell'Eufrate. Gli arabi hanno battuto in ritirata di fronte ad una colonna che era di ritorno dopo aver subito la purgazione che meritavano. Questa colonna formerà la guarnigione a Quah. Una piccola sollevazione ad una trentina di miglia al nord di Mossul è terminata con perdite considerevoli per gli arabi. Le perdite inglesi sono state di 35 uomini. Questi disordini sono avvenuti per istigazione e corruzione di funzionari arabi di Deir ez-Zor.

## La pace fra la Lettonia e la Russia

prossima alla conclusione

ROMA, 19. — La legazione di Lettonia a Roma comunica all'«Agenzia Stefani»:

I delegati lettoni e russi che trattano a Mosca per la conclusione della pace hanno raggiunto l'accordo sui seguenti quattro punti principali: 1. Cessazione delle ostilità; 2. La Lettonia viene riconosciuta come stato indipendente; 3. delimitazione delle frontiere; 4. Garanzie militari. Ora si sta discutendo la questione del rimpatrio dei profughi. Il governo lettone ha aperto a tale scopo un credito di nove milioni di rubli.

## La crisi del gabinetto

ceco - slovacco

PRAGA, 19. — In seguito a un di-

sacordo sorto fra ministri socialisti e agrari circa la questione del prezzo del grano regolato, cinque ministri agrari hanno dato le loro dimissioni. Si ritiene che il presidente del Consiglio Tuzar riesca a risolvere la crisi con un reciproco compromesso.

## Wilson e la piattaforma

DEL PARTITO REPUBBLICANO

NEW YORK, 18. — Intervistato dal New York World il presidente Wilson ha espresso l'opinione che la conferenza democratica di San Francisco per la designazione del presidente di opporsi alle decisioni del partito repubblicano di stabilire la campagna presidenziale sulla piattaforma, della questione della Società delle Nazioni e sui punti del suo programma. Il presidente Wilson crede che la grande maggioranza dei delegati si renderà conto della necessità di rispettare la parola degli Stati Uniti di fronte a tutto il mondo.

## LE DIMISSIONI DEL CABINETTO PORTOGHESE

LISBONA, 19. — Dopo la chiusura della sessione della Camera dei deputati, il presidente del Consiglio si recò presso il presidente della repubblica, a cui rassegnò le dimissioni del Gabinetto.

## La crisi ministeriale in Polonia

VARSAVIA, 18. — Oggi il presidente del consiglio con una lettera inviata al capo dello Stato decise l'incarico di costituire il nuovo gabinetto. Su proposta del maresciallo della Dieta il capo dello Stato ha affidato la formazione del nuovo gabinetto a Ioan Brejnski presidente del partito nazionale operaio.

## La caustica risposta di Lloyd George

alla Lega degli abolitori della guerra

LONDRA, 19. — Mercoledì scorso una delegazione della Lega per l'abolizione della guerra si era recata a chiedere a Lloyd George che si dovesse la Società delle Nazioni di forze internazionali militari e navali per permettere alla Società stessa di far eseguire le sue decisioni e in ne fosse il caso, di amministrare essa stessa i territori.

La delegazione aveva citato la Polonia, l'Armenia, i Dardanelli come regioni nelle quali la presenza di forze internazionali sarebbe necessaria.

Il resoconto ufficiale di tale colloquio riferisce la risposta di Lloyd George: «La Polonia e la Russia hanno ciascuna un esercito di un milione e 750 mila uomini. Si propone forse di dare alla Società delle Nazioni una forza sufficiente per porli contro questi eserciti? Quando, e come si potrebbe costituire una simile forza? Per quanto riguarda il mandato sull'Armenia potrebbero essere sufficienti forze meno considerevoli, ma chi può fornire un aiuto? Non la Francia che sgombera già la Cilicia. Quanto alla Gran Bretagna essa deve già occuparsi di Costantinopoli, della Mesopotamia e della Palestina. Da parte sua l'Italia deve far fronte ad altri compiti che la assorbano completamente. L'Inghilterra non può fornire un solo battaglione alla Società delle Nazioni. Ciò tuttavia non significa che la Società delle Nazioni sia un insuccesso. Le stesse difficoltà si presentano per i Dardanelli. E' soprattutto alla Gran Bretagna, ha soggiunto Lloyd George, che incombe l'obbligo di mantenere il passaggio del Dardanelli libero, quantunque vi siano in quei paraggi un certo numero di francesi e di italiani».

## Un'altra proroga chiesta

dal Gran Visir

PARIGI, 19. — Si annuncia che il gran visir Damad Farid pascià chiese alla presidenza della Conferenza della pace una proroga del termine accordato alla Turchia per presentare le sue osservazioni circa il trattato di pace.

## Il presidente Gompers

MONTREAL, 18. — Gompers è stato all'unanimità rieletto presidente della Federazione Americana del Lavoro.

## Per l'avvenire dell'Ungheria

IN UN DISCORSO DI APPONY

BUDAPEST, 17. — In un discorso pronunciato ai suoi elettori il conte Appony si è dichiarato pronto a condividere la responsabilità del governo per la firma del trattato di pace. La sorte avvenire degli ungheresi, ha detto, dipende dal consolidamento della situazione interna. Il conte Appony invocò quindi la riforma agraria e la riconciliazione con le classi operaie, per preparare una pacifica evoluzione. Si rammaricò poi dell'assenza dei socialisti democratici dall'assemblea nazionale ed auspicò il loro riavvicinamento alla base nazionale. La riforma sociale, dice l'oratore, è l'applicazione pratica delle dottrine cristiane. Appony disapprova le persecuzioni contro gli ebrei, ma critica la loro solidarietà con i criminali della loro razza. La Ungheria indipendente deve dare l'au-

tonomia a tutte le nazionalità. Il momento della restaurazione monarchica, afferma il conte Appony, restaurazione che è desiderata da tutto il paese non è ancora giunto, dato lo sviluppo ancora embrionale del nostro consolidamento interno e delle nostre relazioni con le grandi potenze. La costituzione provvisoria abbisogna di emendamenti come il diritto del governatore di sciogliere l'assemblea nazionale, il sistema elettorale proporzionale e la costituzione di una seconda camera. L'Ungheria, conclude il conte Appony, deve divenire un modello di ordine pubblico, di lavoro serio, di costumi incorruttibili e di progresso sociale.

## “Lasciar emigrare,”

### “o far emigrare.”

GIO' CHE DICE IL COMMISSARIO GENERALE

ROMA, 18. — Il comm. De Micheli, Commissario Generale della Emigrazione, in una intervista con la «Rivista Politica Parlamentare», ha fatto importanti dichiarazioni per rispondere alle critiche di giornali e di uomini politici che si domandano come con l'emigrazione non si sia ancora riusciti a risolvere il problema della disoccupazione. Premesso che il compito di «lasciar emigrare» è ben diverso di «far emigrare», il comm. De Micheli ha ricordato le pratiche e gli sforzi del Commissariato presso Governi esteri e specialmente quello francese, presso grandi Ditte e Società di navigazione straniere, per accrescere la richiesta di lavoratori italiani dall'estero, facilitarne l'impiego e aumentare i mezzi di trasporto transoceanici. Furono conclusi contratti per più di 30 mila lavoratori, la metà dei quali sono già in Francia, in Tunisia e oltre Oceano, garantiti da regolari pagamenti, a condizioni vantaggiose. Le autorità locali ebbero ordine di accordare i passaporti in 24 ore a chi lo richiedeva a suo rischio e pericolo. Nei primi quattro mesi del 1928 sono stati distribuiti 223 mila passaporti, ma non sono partite che 9886 persone, il che vale a dire che l'82 per cento non potè emigrare, hanno preferito restare in Italia. D'altra parte, i mercati esteri non hanno o non avranno, almeno fino alla primavera del 1921, capacità di assorbimento sufficiente cioè adeguato al numero degli italiani disoccupati, sia perché chiusi, come la Germania, l'Austria, l'Ungheria, i Paesi Balcanici, l'Asia Minore, la Russia, la Transcaucasia, sia perché non facili, come i paesi transoceanici soprattutto per la mancanza di mezzi di trasporto; sia perché poco assorbibili come la Francia (compresse le colonie, i protettorati ecc.) ed il Lussemburgo, nel quale ultimo non si è verificato ancora la ripresa di lavori. «Ventre in Italia si crede da molti che in Francia sia un grande fervore d'opera nelle Terre Liberate dal nemico, invece è proprio il contrario, tanto che 140 mila operai stranieri furono licenziati per mancanza di fondi, in quelle regioni. Il mercato francese intero non si trova in grado di assorbire più di 400 italiani al giorno. Da ora fino a tutto il 1929 potranno emigrare per l'estero circa 160 mila persone. Più di ciò che ha fatto per favorire l'emigrazione, il Commissariato non poteva fare; né esso può riuscire ad aumentare il numero dei transatlantici o accrescere la possibilità di assorbimento del mercato esteri. Oggi altro provvedimento eguale dalla competenza del Commissariato dell'Emigrazione.

## LA FESTA DEI BERSAGLIERI A POLA

POLA, 19. — Ricorrendo l'84.º anniversario della fondazione del corpo dei bersaglieri, ha avuto luogo una patriottica cerimonia seguita da gara ginecologica nel piazzale Umberto Cagni. Vi sono intervenuti l'ammiraglio Simonetti, numerose autorità civili e militari e moltissimi invitati.

## Il mercato della seta

agli Stati Uniti ed in Giappone

ROMA, 19. — Il ministero dell'industria, commercio e lavoro comunica: I corrispondenti serici del ministero telegrafano:

New York, 18. — L'aiuto finanziario del governo giapponese rialza i prezzi della seta giapponese; quasi classica italiana: dollari 8, giapponese 1 e mezzo 6.40 extra 7.20 — Tabla 7.80. Cambio vista dollari 18.10.

Yokohama, 17. — Durante la quinta settimana i prezzi della seta subirono nuovo ribasso sino yen 1.350 equivalenti fr. 197. Mercato fermo; importanti affari seta nuova per America con prezzi 7 per cento superiori alla sopradetta quotazione, titoli ricercati. Esportazione dal 1 luglio 1919 al 15 giugno 1928: 9468 per Europa 232.250 per l'America. Lo stock è di balle 32.000. Cambio yen su Francia a 4 mesi vista fr. 7.59.



## Carbone ed elettricità

## IL GRANDE PROBLEMA

## DEL PRESENTE E DELL'AVVENIRE

ROMA, 19. — L'ing. Pietro Lajolo ha tenuto martedì 15 corrente una notevole conferenza sul tema «Carbone ed elettricità» presso la Associazione elettrotecnica italiana. Il tema complesso è stato completamente esaurito nelle sue caratteristiche contingenti dal conferenziere. Egli attraverso l'analisi delle caratteristiche fondamentali dello sviluppo della situazione mondiale del carbone dal 1890 allo scoppio della guerra, poi attraverso la guerra e finalmente la crisi ancora più accentuata di produzione determinata nel dopo guerra, ha posto in evidenza come il problema del carbone sia non solo per l'Italia, ma per tutta l'Europa. Continentalmente problema di quantità oltre, ed anzi forse prima che problema di prezzo.

Gli Stati Uniti d'America che durante la guerra hanno coperto il deficit di produzione mondiale, hanno però in sostanza prodotto più carbone di quanto ne avessero consumato. Effettivamente durante la guerra il mercato europeo del carbone è sempre rimasto in «deficit» coll'indebolimento generale della produzione del carbone al dopo guerra; dal quale sfuggo come unica eccezione il Belgio, che è salito ad oltre 150 milioni di tonnellate.

L'Italia dipende, e deve dipendere anche per necessità di qualità di carbone, essenzialmente per i suoi approvvigionamenti di combustibili dall'Inghilterra. Questa ha ridotto la sua esportazione complessiva nel 1919 ad un terzo di quella di anni prima. Ad un terzo è stato ridotto pure il carbone che l'Italia nel 1919 ha ricevuto dall'Inghilterra in confronto a quello che essa riceveva dalla stessa nel 1913. A questo punto l'oratore pone in evidenza come ben diverso sia il trattamento della Inghilterra verso la Francia. Questa non solo vede mantenuta costante la quantità di carbone che riceve dall'Inghilterra, ma la vede anzi aumentata di circa il 20 per cento.

Ciò poi che aggrava la situazione dell'Italia in riguardo al combustibile è che mentre la sua disponibilità si riduce di un terzo, la Ferrovia dello Stato continuando ad assorbire la stessa quantità di carbone che non nell'anno di guerra, ciò con un servizio evidentemente più dissodato ed anzi quasi a pari tendenza ad un aumento di consumo. Mentre così la Ferrovia dello Stato assorbiva prima della guerra non oltre il 20 per cento del carbone disponibile dell'Italia, oggi ne assorbono oltre il 50 per cento. Ciò dimostra lo stato di sacrificio che subisce l'industria nazionale. Ciò dimostra anche che da parte delle Ferrovie dello Stato è stato «debole», anzi nulla durante questi cinque anni ogni azione volta a ridurre il proprio fabbisogno di carbone sia mediante la utilizzazione in quanto possibile, dei combustibili nazionali e liquidi, ma più specialmente mediante lo sviluppo dell'elettrificazione. Di questa si fa molto discorrere; si sono applicati a lei applicando numerosi decreti, si organizzano allo scopo, direzioni, generali, commissioni, sezioni di consigli superiori e servizi più o meno massodati, ma dell'elettrificazione vera e propria non se ne fa.

Esamina il conferenziere anche la funzione che i combustibili nazionali e liquidi hanno avuto e possono avere nel riguardo dell'industria. Conclude che questi non possono risolvere ma possono aiutare, ma che per tutta la deviazione e l'impaccatura della nostra politica interna ed esterna, nel riguardo, pur abbandonandosi ad esagerazioni verbali, si è fatto in materia quasi nulla, certo molto meno di quel poco che pure si avrebbe potuto fare. L'energia elettrica ha effettivamente migliorato durante la guerra la sua funzione utile al paese. L'economia di carbone data dall'energia elettrica può calcolarsi fra i tre e i cinque milioni di tonnellate all'anno risparmiata. Ciò è stato specialmente per migliore utilizzazione degli impianti esistenti, ma l'incremento della potenzialità di questi impianti per quanto abbia incontrato durante la guerra, attraverso alla stessa, «difficoltà», non indifferente, pure non ha subito quell'accentuazione che sarebbe stata desiderabile di fronte a una situazione così difficile del nostro approvvigionamento di energia. Il conferenziere a questo punto espone le difficoltà nelle quali si trovano l'industria elettrica italiana per affrontare con sicurezza e coraggio il grave problema di una larga elettrificazione italiana. Scarta il conferenziere le tendenze di socializzazione e di statizzazione. Pone in evidenza tutta la forza organizzativa che l'industria privata nazionale ha dimostrato, possedere un riguardo alla nostra produzione e distribuzione di energia elettrica. Avverte però come di fronte agli enormi costi degli impianti attuali questa industria abbia bisogno di un periodo di ammortamento degli stessi, per cui natura di un lungo, trentennale, almeno. Espone il conferenziere le condizioni, almeno in un mercato di vendita su un periodo così lungo e quindi pone in evidenza la necessità che la iniziativa privata per poter gettare coraggiosamente in imprese di tanta entità, quella delle grandi elettrificazioni del nostro paese, che richiedono centinaia e centinaia di milioni di immobilizzazioni, richieda sopra tutto più che sovvenzione di Stato una politica economica coercitiva da parte di questo. Nei prezzi di vendita, ma specialmente insistendo il conferenziere che si debba ricercare la via per dare a detti impianti privati la necessaria garanzia

dell'avvenire attraverso ad una forma di diretta e indiretta garanzia di introiti da parte dello Stato; però non costituendo questa garanzia una ragione di ingombranti e schiacciati invadimenti statali.

Segue ampia discussione la quale dimostra il consenso della Assemblée sulla considerazione del conferenziere pure sollevandosi le opportune riserve da parte di qualche presente sulla opportunità della soluzione per garanzia d'interessi. Ciò appunto per timore di eccessive invadenze statali. Si insiste da questa parte specialmente sulla necessità che lo Stato rinunci all'attuale sistema dell'espropriazione per ragioni politiche di prezzo di vendita dell'energia, non conciliabili colle esigenze finanziarie dell'industria interessata, tanto meno poi compatibili con impianti di nuova erezione.

## Per l'elettrificazione in Francia

PARIGI, 18. — (Camera dei deputati). Si discute il bilancio del ministero dei lavori pubblici.

Marest deputato delle Alpi Marittime domanda al ministro di mettere in valore tutte le forze idrauliche della regione delle Alpi, specialmente per la elettrificazione delle ferrovie.

Il sottosegretario di Stato assicura Fayet che il governo condivide la sua opinione sull'interesse nazionale dei lavori nel Vosgi. Essi sono già incominciati ed altri progetti sono allo studio. La discussione generale è chiusa.

## PICCOLE NOTE DEL GIORNO

Il «Daily Chronicle» riceve da Vienna la notizia di una rivolta scoppiata nel Convento delle Suore di Carità di Praga. Le Suore chiedono fra l'altro una maggiore libertà personale, la abolizione di alcune rigide clausole monastiche, o un miglioramento del vitto. Esse minacciano in caso di rifiuto, di indire un comizio pubblico ed hanno già eletto una Commissione che dovrebbe mettersi in rapporto con la locale Camera del Lavoro.

Fra le deplorabili pazzie della moda vi è la forte, straordinario consumo che in Italia si fa di «calze di seta greggia» delle quali noi siamo fabbricatori ed espositori o si comprano attraverso il contrabbando pagandole in dollari.

Tali calze sono pessimo prodotto, imitazioni, in America costano 50 centesimi di dollaro ed in Italia si vendono a non meno di 30-35 lire al paio!

Da Torre Annunziata (Napoli) informano che alcuni pescatori hanno ferito a morte una colossale tartaruga del peso di tre quintali. Si dice che verrà portata a Roma per farne un presente alla Santa Birocrazia.

## L'opera della Lega Navale Italiana

Il 1.° semestre del 1920 è stato particolarmente attivo e fecondo per la Lega Navale Italiana.

Essa, pur mantenendosi estranea ad ogni competizione politica, ha intensificato la sua opera di propaganda patriottica, orientandola, nei seguenti punti cardinali: marina militare, marina mercantile, industria peschereccia, navigazione interna, marina da diporto; istruzione nautica; formazione della coscienza marinara nel pubblico e nelle scuole; azione parlamentare, beneficenza.

**Marina Militare.** — L'Associazione non ha ereditato opportuno patrocinio da alcun programma navale, poiché esaurito per il momento il compito della nostra marina da guerra, ha ritenuto più utile ed efficace dedicare tutti i suoi sforzi alla ricostruzione della nostra marina mercantile, così duramente provata dalla guerra e dai problemi interessanti in modo così elevato ed urgente tutta la vita economica nazionale.

Tuttavia la L. N. si ha fatto opera vigile affinché non venisse mai meno nel nostro popolo il sentimento di riconoscenza e di amore verso la «Grande Silenziosa» il cui lavoro nobile ed eroico tanto giova al paese.

**Marina Mercantile.** — Intensa è stata l'opera svolta a favore della marina mercantile; si sono posti in rilievo presso il pubblico tutti gli aspetti e tutte le deficienze del complesso problema, additando le migliori soluzioni.

Molte sezioni stanno costituendo Case per il Marinaio, presto si costituiranno speciali uffici d'informazione e di propaganda per la gente di mare che per ciò che desiderano informazioni sui viaggi, trasporti per via di mare, pratiche col Ministero della Marina e delle Colonie e degli Esteri.

**Pesca.** — Questo ramo dell'economia nazionale, sovente così negletto, è stato oggetto di speciali cure. Il passaggio della «Pesca» al Ministero dell'Agricoltura, ove ha sede, seguita, ed inopportuna, è stato vivacemente attaccato per mezzo della stampa ed è oggetto di interpellanze in Parlamento.

Molte sezioni, specie quella di Udine, hanno iniziato trattative per la costituzione di cooperative di pescatori e Scuole per la pesca.

**Navigazione Interna.** — Data la grande importanza della Navigazione Interna per un paese povero di carbone, si è cercato con tutti i modi di porre in evidenza presso il Governo ed il pubblico tutti i vantaggi della navigazione interna in un paese ricco di corsi d'acqua.

**Marina da diporto.** — Si sono incoraggiati con tutti i mezzi, gli spiriti viaggiatori, impilare colla festa del mare si è voluto rievocare glorie e tradizioni marinare.

**Istruzione Nautica.** — I problemi

ad essa relativi, sono stati oggetto di esame, per mezzo della stampa e della Commissione parlamentare.

**Formazione della coscienza marinara nel pubblico e nelle scuole.** — Oltre al serale navale con conferenze e proiezioni, si è iniziata un'opera di propaganda nelle scuole, prendendo accenti col Ministero della P. I. allo scopo di dotare le scuole elementari di cartelloni murali marinareschi e oopuscoli relativi all'opera della nostra marina.

**Azione parlamentare.** — Di grande importanza morale e politica è stata l'iniziativa di una azione parlamentare da svolgersi sotto gli auspici della Associazione, allo scopo di collettare i punti principali dei nostri problemi marittimi a presentargli la migliore soluzione al Governo, perché agisca di conseguenza.

Tale iniziativa è stata accolta con grande simpatia dai due rami del Parlamento e ad essa hanno aderito uomini politici di ogni partito. Il Comitato ha tenuto varie sedute, durante le quali apposite sotto Commissioni, nominate in seno al Comitato stesso

## CRONACA DELLE PROVINCE

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO IN MERITO alla DISOCCUPAZIONE

Ci scrivono, 19. Dalla colonna di questo giornale, giorni fa si notava un ordine del giorno dell'Unione Esercenti di questo Capoluogo, facendo vedere come quella Presidenza si preoccupasse di escogitare il modo onde dare lavoro ai molti disoccupati del nostro Comune.

Non ci sembra sia il caso di arrabattarsi per trovare la soluzione di tale problema e basterebbe che la Presidenza dell'Unione suddetta guardasse un po' attorno per vedere come ancora moltissimi case sono da riparare, come anche dietro il magnifico palazzo delle scuole comunali esista una comoda ed, ma antichissima baracca che ospita gente senza una dimora, che il luogo ove doveva sorgere il palazzo del Municipio, secondo un certo progetto, è tuttora incolto, che il Teatro Sociale, per quanto inadatto ai bisogni di S. Vito, è lasciato nel dimenticatoio e che infine vi sarebbe la sistemazione del nostro cimitero, massimamente per la parte che raccoglie le salme dei soldati austro-germanici, che non soltanto è abbandonata, ma vandalicamente distrutta, perché sprovvista di un muro di cinta.

Non esiste anche il progetto della ricostruzione di un Lazzaretto municipale, che sarebbe anche prescritto dalle vigenti leggi, nel caso si avesse a sviluppare una epidemia? La pratica a che punto si trova?

Pur prescindendo da questo, non sarebbe quindi conveniente e decoroso incominciare dalla sistemazione del Cimitero, ampliare il recinto con l'area prospiciente quello austriaco e mettere il tutto secondo un certo progetto che deve essere già stato presentato a chi di dovere?

Non si potrebbe sistemare con lo spurgo il canale di via del Macello, riattare il Macello stesso, non rispondente più ai bisogni del paese, e far di poi rinnovare o ripulire le molte facciate, oggi indecenti, delle case situate nei centri del capoluogo, far riattare i tetti e le grondaie?

Non esiste più una Commissione, e tanti e tanti altri sarebbero i lavori che si rendono più o meno urgenti e che si vedrebbe certamente a diminuire la piaga della presente disoccupazione.

Non si trincerare l'Autorità dietro le solite affermazioni della mancanza di fondi, perché questi si possono trovare, se avere, dato lo scopo; viceversa bisogna, anzi è necessario, trovare una via, una volontà che sappia ben guidare e dirigere i lavori senza fare spreco, economizzando sui fondi, che purtroppo tanto e tanto volte vengono spesi male e senza alcun frutto.

**A favore della Sezione Combattenti.** — Alla locale Sezione Combattenti sono pervenute le seguenti elargizioni, per le quali i preposti ringraziano: Cooperativa di Consumo, L. 450. — Società Esercenti, 100. — Ditta Paolo Morassutti, 100. — Dott. Cino Belgio, 25.

«E da credere che altri cittadini abitanti ed altre Società vorranno correre per una sì nobile causa? Istruzione, che tanto presta a vantaggio delle famiglie dei caduti.

## Da SEGNACCO

Assoluzioni. Ci scrivono 18. I nostri compaesani Guerra Bartolo e Zoz Augusto unitamente a Cuffini Alberto di Passano erano imputati di diserzione con passaggio al nemico compiuto ancora nei primi tempi della guerra, all'epoca dei tremendi assalti al Sebastino e al Podgora. Erano stati condannati in contumacia, fino dal 1916 alla pena di morte, previa degradazione.

Ieri seguì avanti al Tribunale Militare di Venezia la rievocazione della causa, con discussione di testimoni dei fatti e gli imputati, assistiti dall'on. Cossatini, eppoi dimostrando in modo così luminoso la ingiustizia della loro accusa fatta che furono assolti per insistenza di tutto il presidente del Tribunale dopo pronuncia di sentenza revocata in tre assoli parole di riammiratione per l'ingusta accusa. Gli altri erano stati per un momento soliti, invitando a dimenticare le colpe passate per una dura necessità di guerra e avvertendo che potevano essere lieti di ritornare ai loro paesi e alla fronte alla circondati dalla estimazione di tutti.

so per studiare la soluzione di tutti i maggiori problemi, hanno presentato lucide ed opportune relazioni da inoltrarsi ai ministri competenti per la traduzione in atto della proposta.

La Commissione ha inoltre nominato un Comitato permanente interpartimentale per la tutela degli interessi marittimi dell'Italia, al quale possono essere rivolti per mezzo delle sezioni e dei delegati dell'Associazione, richieste desiderate ecc.

**Beneficenza.** — Larghe somme, raccolte per sottoscrizione, sono state devolute in favore di opere di beneficenza marittima, navi-asilo, Istituto Orfanotrofico di Memotoni. Al Patronato delle Navi Asilo furono già versate lire 6000 per numero dodici posti per orfani, dei quali sei sono già stati occupati.

**Sviluppo dell'Associazione.** — Per ciò che si riferisce allo sviluppo della associazione, base del programma è stata quella di creare, in ogni centro medio o piccolo d'Italia, un Consolo del Mare, in modo che non esistessero geograficamente lacune nella nostra propaganda marittima.

Oggi si contano in Italia 60 sezioni, 120 Consolati oltre 40 delegati all'estero e 10 sezioni. I soci sono oltre 20 mila.

L'Associazione è entrata risolutamente in una nuova fase di vita attiva e feconda. La sezione di Udine che ha delegati in tutti i maggiori centri del Friuli e della Venezia Giulia, conta oggi oltre un centinaio di soci. Importanti problemi, quali la sistemazione di una rete di canali navigabili nel Friuli e nella Venezia Giulia, cooperative di pescatori nella bassa Friulana, sistemazione del porto di Marano Lagunare sono allo studio e saranno ampiamente discussi nel prossimo Convegno Nazionale di pesca e navigazione interna.

E' necessaria da parte di tutti un'opera alacra e costante, perché la Lega Navale possa proseguire forte e risoluta sulla via che ha intrapresa e per risolvere quei problemi marittimi che sono grandemente interessanti la vita economica del paese e l'avvenire d'Italia.

## Da MAIANO

Danni di guerra. — Ci scrivono, 18. Ieri fu tra noi l'egregio agente delle imposte sig. Testa per i concordati coi bovini. Sulla base di L. 400 al quintale furono concordate una cinquantina di denuncie.

Era giorni ritornare ancora fra noi e speriamo liquiderà tutta la partita, o così in breve vi riavremo un po' di animali, tanto bisognosi all'agricoltura.

**La carne.** — Tutti si domandano: C'è o no il calmare sulla carne? C'è o no una Commissione anonima? E la domanda non è fuori di posto perché mentre altrove si spendono lire 7.50 per chilo, qui si devono pagare lire 9.

A quando la sospirata macelleria Cooperativa, che disciplini anche questi rami di commercio? **Pro-Monumento.** — Domenica ebbe luogo un trattamento cinematografico a beneficio dell'erigendo monumento ai caduti. L'incasso netto fu di L. 312.30.

Il Commissario prefettizio è partito col suo segretario per Treviso, onde sollecitare l'approvazione del progetto della strada Susans-Cimabò dove gli operai hanno dato principio ai lavori. **Cine Pro-Monumento.** — La Presidenza del Comitato Pro-Monumento ai caduti in guerra, che nulla trascurerà per raccogliere fondi, ha stabilito di dare due grandi rappresentazioni cinematografiche, una sabato sera 19 e l'altra domenica sera 20 corr.

Verrà rappresentato il dramma storico: Delenda Carthago, diviso in 4 parti.

Il soggetto, istruttivo e divertente sarà del certo di generale gradimento. Sempre per il medesimo scopo avremo delle rappresentazioni di canto a di prova: Gusteremo l'opera «Il signor a Capriccio» e i drammi: «Seantipolo» e «Addio giovinezza». A sua tempo ne daremo relazione.

Il pane che il signor Commissario Prefettizio ancorario ci fa mangiare è pochino, pochino, basti dire che in questo mese l'assegnazione è di q. 215 di farina, che divisa fra diecimila abitanti (dico 10 mila) rappresenta grammi 70 di farina per persona al giorno.

Evviva l'abbondanza! Ci mandassero almeno granoturco e così l'amico Nitti sarebbe contento due volte.

## Da CIVIDALE

**Il Mercato.** Ci scrivono 19: Il mercato d'oggi fu animato, ma i prezzi in tutti gli articoli si mantennero elevati. — Il mercato delle gallette procede con insperata soddisfazione. Il prezzo medio della settimana fa da 25 a 27 tipo scelto.

**Un'idea.** Ieri al Tighè l'Impresa del Poljana ha offerto la biancheria di uso agli operai che lavorano al riattamento dell'acquedotto. La biancheria significa che i lavori sono pressoché ultimati e che l'acquedotto funziona regolarmente.

**Onore beneficenza.** La rispettabile Società Officina A. Pilosio per onore la memoria del signor Pilosio. Ascoltando il 12.º anniversario della sua morte, offerta alla Congregazione di Carità lire 50. L'Istituto porge vivissime grazie.

**Lettere anonime.** Sappia quella perscila vile ed altrettanto triviale che si procura il piacere solitario di spedire lettere anonime che chi le riceve non raccoglie il fango delle sue contumelie né le turpi delazioni, né le osservazioni e tanto meno i suggerimenti ed i consigli non chiesti, a chi si appiatta nell'ombra obliqua dell'anonimo, come il brigante, nascosto nella macchia, insidia alla vita ed agli averi della vittima. — (segue la firma).

## Da MANZANO

Festa del Club Ciclistico. — Ci scrivono, 18. Si è costituito il Club Ciclistico di Manzano con buon numero d'aderenti.

Domenica 20 corr. sarà tenuta l'annuale festa del sodalizio. Vi sarà l'istraduzione di una pubblica tombola coi seguenti premi: Cinque L. 200. — Prima Tombola L. 500. — Seconda Tombola lire 300 ed un grandioso ballo popolare. Il provento netto è destinato a scopo di beneficenza.

**Onore beneficenza.** In morte del compianto Casale Domestico Vecchio gastaldo dell'Abbazia di Rosazzo pervennero alla Congregazione di Carità diverse offerte per la somma di lire ventiducito.

## Da PORDENONE

Un simpatico convegno. Ci scrivono 19: Il prof. Alfio Buja, già direttore di questa scuola di musica ed attualmente dell'Istituto Musicale di Adria, venuto fra noi per l'audizione classica che darà questa sera al Pollini la sua figliola signorina Bianca Maria l'esimio violinista già celebrato in Italia ed all'estero, ha avuto ieri sera una magnifica accoglienza in una sala dell'Hotel Centrale, da parte dei suoi allievi.

Gli intervenuti — una cinquantina circa — hanno voluto e saputo dimostrare all'egregio maestro tutta la loro simpatia e la loro viva riconoscenza per l'opera da lui svolta nell' insegnamento; lo hanno reso edotto del vivo desiderio che egli ritorni fra loro e delle pratiche svolte in questo senso verso la Presidenza della Società Filarmónica.

Ha risposto a tutti il maestro, commosso dalla manifestazione, citando le prove di affetto da parte di tutti indistintamente gli allievi che durante la guerra lo hanno sempre ricordato e ringraziando della nuova dimostrazione di simpatia e del loro voto assai lusinghiero ma ormai inutile in causa degli impegni assunti.

Segui vivo scambio di brindisi dove gli allievi malgrado gli impedimenti esposti dal maestro, rinnovarono l'augurio che, tanto o tardi, egli possa esaudire il loro desiderio.

**Pro-famiglia.** Pubblichiamo il primo elenco delle obbligazioni pervenute alla Società Operaia sede del Comitato: Asquini Francesco e Famiglia lire 500. — Cossetti dottor Ernesto 500. — Fratelli Marchi 500. — Fratelli Momi 500. — Ditta Greotti, Boeco e C. 300. — Ditta E. Polon e C. 250. — Guarneri dottor Giacomo lire 100. — Pasquardini Carlo 100. — Magazzino Coop. Torre 100. — Lega fra Cotonieri Torre 100. — Lega fra Cotonieri Amman 100. — Lega fra falegnami 50. — Frangipane dottor Calogero 50. — Toffoli dott. Luigi 50. — Sacilotto Romano 50. — Coran Antonio 50. — Tonino, Rina e Roberto Tomasi 50. — Pavan Giovanni 30. — Durat Giuseppe 25. — Fratelli Adami 25. — Falomo Lodovico 20. — Vendruscolo Alfonso 15. — Fratelli Giovanetti 25. — Roscardi Angelo 15. — Totale lire 3505.

## Da RIVOLTO

**Incidente che provoca una obbligazione alla Congregazione.** Ci scrivono 18: — Giochi fa l'agricoltore Venuti Antonio di Lomza portava i suoi bozzoli alla ditta Natale Prova di Codroipo la quale dopo eseguita la pesatura li cedeva l'interessato in ragione di chilogrammi 63.30.

Dopo circa 3 ore però il Venuti si ripresentava alla ditta a protestare perché i bozzoli dovevano essere chilogrammi 68.30; tale pretesa era completamente ingiustificata e non era possibile eseguire alcun controllo perché ormai i bozzoli erano nella massa.

Riconoscere un tale reclamo, non fatto al momento della pesatura, sarebbe stato da ingenui ed avrebbe costituito un disprezzo pretesa. Però la ditta Prova con quella correttezza che sempre l'ha distinta non ha voluto rimanere sotto un tale dubbio ed ha passato alla nostra Congregazione di Carità lire 101 (corrispondenti ai 4 chilogrammi di bozzoli) per la distribuzione ai poveri della frazione di Lomza.

L'Opera Pia sentitamente ringrazia la Ditta Prova per la spontanea e generosa offerta.

## Da PRATO CARNICO

**Un'evoluzione inopportuna.** — Ci scrivono 18: A proposito della costituzione della Associazione fra Industriali e Commerciali della Carnia, abbiamo notato che gli industriali della Val Degano e Val Pesarina non vi hanno aderito.

L'astensione di questi ultimi va ricercata nella mancata designazione di alcuni consiglieri della Val Pesarina. Infatti risultarono eletti 5 consiglieri di Tolmezzo, 1 di Ovaro e 2 di Paluzza.

E' ovvio che un consiglio così composto non può tutelare anche gli interessi della Val Pesarina e dell'Alta Val Degano e si deplora come il buon senso stesso non abbia evitato tali incomprensibili esclusionismi, tanto più che si tratta di una associazione che dicei sorta nel generale interesse dell'intera nostra regione.

I fratelli Gambellini Emilio e Rosa, dolenti, danno l'annuncio della perdita del loro caro fratello

## GAMBELLINI EDOARDO

dopo breve malattia, a soli 25 anni. I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30, partendo dall'Ospedale Civile, Udine, il 20 giugno 1920.

## PIANOFORTI VENDO

**VENDO IN BLOCCO N. 1** pianoforte elettrico a 3 usi Marca «Pianista». — N. 1 pianoforte grande formato, quasi nuovo, con uso anche automatico a molina, marca «Haberberg» di Lubiana. — N. 1 pianoforte mezzo coda corale innoceente seminuovo da concerto tedesco, tutti in ottimo stato e funzionamento al prezzo totale di L. 28.000. — Bianchi Angelo, Paolo Saipi, 37, Udine.

## Vendesi cavallo

sangue baio dorato sei anni attaccato a Baracchina rossa, quasi nuova, asse a olio, con finimento in collana quasi nuovo. Cedesi anche separatamente. Gozzia Morelli 12, Quagliata.

## GABINETTO DENTISTICO

**Dott. FRANCESCO VERARDI** Medico Chirurgo specialista per la malattia della bocca e dei denti. Già Assistente dell'II. Prof. Beretti della R. Università di Bologna, Praticante degli Istituti clinici di perfezionamento di Milano. Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 11 e dalle 15 alle 18. (Via Savorgnana 11, I. piano)

## Officina Meccanica

**Fabbrica Bilancie e riparazioni**

## A. G. PELLIZZARI

UDINE — Via Marinoni, 3 Deposito bilancie, pesi e misure.

## Olio finissimo

a L. 10.25

## Sapone a prezzo di fabbrica

Magazzino d'approvvigionamento per famiglie.

UDINE — Via Portanuova

## RECOARO

500 metri sul mare

## CELEBRE STAZIONE CLIMATICA

Giugno — Settembre

Per informazioni rivolgersi

Società «Pro Recoaro»

MALATTIE degli OCCHI

CASA DI CURA

del Dott. T. BALDASSARRE

Specialista: prescrizione occhiali, cura di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre di lacrimazioni.

Visite 11 — 12 — 13 — 15 — 17 — 18 Gratuite per poveri, lun, giov. 13-14 Udine, Via F. Cavalotti, 8

## Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 4. → Più L. 0.10 p. volta per cassa governativa.

**OPPORTUNITÀ** vendesi carro quattro ruote ha da ottimo stato portata quinta trentina, prezzo convenientissimo Gozzia Morelli 12, Quagliata.

**RIMORCHI N. 2** Pavesi-Talotti vendesi. Per trattative rivolgersi Sindacato industriale Friulano, via Lovat, 4 — Udine.

**OPPORTUNITÀ-BLOCCO** dodici casse forti ottimo stato e funzionamento, vendesi. Rivolgersi viale Trieste, 38.

**PIANOFORTI**, autopiani, piani elettrici in qualsiasi stato acquisto pagando lautamente, via Grazzano, 118, Udine.

**ORINE VEGETALE** Algeri-Orano pronto Udine, prezzi convenienti. — Barrera Donner, via Zanoni, 2.

**AFFITTASI** salone 14x18 e due stanze laterali. Rivolgersi Alessandro Rielo, Pellicciaio-Imbalsamatore, via Manin, 16.

**OPPORTUNITÀ** piazzista viaggiatore. Utile referenze introdotto provincia Udine coloniali, pasticceria, bar. — Buone Condizioni — Rivolgersi: Barrera Donner, via Zanoni, 2.

**COMPRA-VENDITA** case e terreni. Rivolgersi all'Agencia Minusso e d'Agnostini, via Vallata n. 9, Udine.

**DISEGNATORE EDILE** provetto cercasi per Gorizia, urgentemente. Dirigere offerte ad Alfonso Deparis, Gozzia, Corso Vitt. Emanuele, 40.

Da Z...

Dona della...

Da alcuni gio...

za del pane, c...

parte alla tess...

di Udine. Gli op...

forire, e pare...

crisi. Quindi a...

il Comune di P...

di Zugliano 12...

più di 50 chilo...

una popolazione...

bitanti, e la r...

ne al assegni u...

fatina e, se no...

che in merito.

Di ciò si sa...



## Da ZUGLIANO

**Caso della Cooperativa.** — Ci scrivono, 19:  
Da alcuni giorni si sente la scarsità del pane, scarsità dovuta in gran parte alla tessera posta dal Comune di Udine. Gli operai che si recano a lavorare in città, ora non possono più fornirsi, e perciò è determinata la crisi. Quindi è bene far conoscere che il Comune di Zugliano dà alla frazione di Zugliano 12 quintali al mese di farina come assegnazione e perciò poco più di 50 chilogrammi al giorno con una popolazione di quasi ottocento abitanti, e la ragione è ben misera, e giustamente si reclama che il Comune ci assenti una maggior quantità di farina e, se non può, faccia le pratiche in merito.

Di ciò si va incolpando la Cooperativa, ma come fare? Per raziare e quantificare questa piccola quantità che dovrebbe stabilire la tessera? Ai Comuni spettano queste pratiche, speriamo che la crisi sia breve. Poi qualcuno muove critiche all'Amministrazione, ma a cosa si mira, alle cariche o alle persone? Quanto all'Amministrazione, a noi pare che provveda abbastanza bene e dati i momenti difficili, fa quanto può. Circa alle persone, poi, non pare che sia una cosa tanto misera come essi credono; sono operai e lavoratori, è vero, ma consueti a lavorare, e soprattutto onesti.

## Da REMANZACCO

**I funerali di Anichise Moretti.** — Ci scrivono, 18:  
A seguito informazioni avute sul caso della disgraziata toccata al giovane Moretti Anichise di Enea di Treppo Piccolo, possiamo oggi assicurare che essa è stata puramente accidentale, prodotta dalla caduta nell'acqua passando sulla passerella mal sicura sul torrente Grivo ai casali Bergon di Povoletto, escludendo così ogni ipotesi di rapina o di assassinio.

I funerali seguiti oggi, nella Parrocchia di Ziraco, asse del Municipio di Povoletto, riuscirono una vera prova della stima e dell'affetto che aveva saputo cattivarsi il giovane nella breve permanenza in questi paesi.

Precedevano il feretro numerose corone inviate dalla famiglia, dal Municipio di Povoletto e dagli amici. Noi siamo nel corteo il padre angosciato, gli zii, i parenti, le rappresentanze dei Comuni di Fieda e Povoletto, il Commissario di leva di Cividale rob. Vittorini, molti signori venuti dai paesi circostanti e numeroso popolo per rendere l'ultimo saluto al giovane buono e giovane.

Vadano al padre Enea Moretti, orfano dall'unico figlio maschio, e a tutta la famiglia Moretti di Treppo Piccolo le più sentite condoglianze.

## Da CODROIPO

**Grandi festeggiamenti.** Ci scrivono, 18:  
Nel giorno 27 corrente avranno luogo nella nostra cittadina grandi festeggiamenti per la inaugurazione della bandiera offerta dalle signore nipotette. Ecco il programma: — Ore 8: Apertura di una grande pesca di beneficenza con ricchi premi. — Ore 9 alle 10: Rievocazione delle Sezioni "Cimosa" e Vermouth d'onore nel locale della scuola nuova. — Ore 10:30: Caffè e consegna della bandiera. — Ore 12: Banquet dei combattenti nella trattoria Vittoria. — Ore 14: Corsa ciclistica con ricchi premi sul percorso Codroipo - Cosset - S. Daniele - Osoppo - Ospedaletto - Gemona. — Tricesimo - Udine - Codroipo con 100 chilometri di strada. — Ore 15: Concerto bandistico. — Ore 18: Arrivo dei corridori sul rettilineo Zompicchia. Codroipo. — Ore 19: Ballo popolare su ampia piattaforma con distinta orchestra ad arco.

## Da AIELLO

**La risposta ai bolscevichi.**  
In risposta ad una sconosciuta e falsa informazione del "Lavoratore" riceviamo e pubblichiamo:  
«Oltre che il tricolore dell'antenna involato è nascosto in un boschetto, il sig. maresciallo del RR. CC. Moretti Luigi, riuscì abilissimamente ad accalappiare i primi autori del fatto e precisamente i signori Plet Guido, Vecchiato Gio. Battista, Cumar Sebastiano (slavo), Valle Roberto, Tentor Antonio, Aiello ed anche inseriti alla locale sezione socialista.

Ed ora, in risposta all'articolo del "Lavoratore" del 10 corr.: «E' e sarà sempre una commedia, come Voi dite, la vostra, o nuovi socialisti di Aiello, essendo voi di una marca speciale.

La bandiera è stata portata via ed oltraggiata dai vostri satelliti per quattro, è ovvio dirlo, incoscienti e ignoranti.  
Mostrate la faccia, fatevi vedere quali siete oggi, né più né meno austriaci di ieri, e continuate pure ancora a servirvi dell'Internazionale per mascherare la vostra stupida devozione ai fantumi dell'aquila bicipite e la follia alla Madre Patria.

Prendetevi la responsabilità del pregio da voi capitato, che vi mantiene, augurandovi che i veri socialisti vi mettano al posto che meritate. I vostri mandatori sono confessi».

## Da CORMONS

**Teatro.** — Ci scrivono, 17:  
Questa sera ha debuttato al nostro Comunale la Compagnia Drammatica Comico-Musicale «La Vittoria», diretta dall'artista Antonio Sviato.

Si rappresentò «Maledizione paterna», dramma emozionante. Ha fatto seguito la brillante commedia in due atti dal titolo «Fammi la corte».

Si sono distinti tutti gli artisti, ma in special modo Antonio Sviato e Antonietta Croce, che hanno ricevuto molti applausi.

## I sinistrati dell'Austria-Ungheria e la trascuratezza del Governo

Leggo che l'on. Cosattini ha presentato la seguente interrogazione: — «Al ministro per gli interni ed al ministro per il tesoro per sapere se e con quali mezzi il Governo intende regolare la posizione degli operai della Venezia Tridentina, aventi titoli alla partecipazione di rendite mensili per i fortunati sul lavoro, delle quali gli Istituti Assicuratori austriaci hanno sospeso fin dall'armistizio il pagamento e ciò in relazione al disposto dell'articolo 275 del trattato di pace di Saint Germain che fissa in otto milioni la devoluzione delle riserve relative a favore dell'Italia e precisamente se intendano prendere comunque un provvedimento urgente che consenta senza altro il pagamento di detta indennità alla pari, sollevando oltre 3000 informanti dalla dolorosa situazione in cui sono lasciati da 18 mesi».

L'on. Cosattini ha fatto bene; ma più bene ancora avrebbe fatto se l'interrogazione presentata fosse stata in certo senso più ampia, tale cioè da comprendere oltre ai pensionati trentini, anche quelli regnicoli. Si trovano costoro in condizioni pressoché identiche, colla sola differenza che non ricevono la rendita dal maggio 1915! E' ben vero che una parte di essi fu sussidiata dal nostro Governo per il periodo della guerra; si tratta però di sussidi ben meschini; circa quaranta centesimi per persona.

A Roma si nichia colla scusa che «in questione è complessa, ecc.». Ma come si spiega il fatto che nella Venezia Giulia le rendite d'infornitura, come tutte le pensioni, vengono pagate alla pari fin dal marzo 1919? Io credo che qui la questione sia stata subito risolta semplicemente perché più energicamente si è saputo far giungere a Roma la voce.

Interrogazioni furono presentate dall'on. Cortani, dall'on. Chiani e forse da altri, ma purtroppo senza alcun risultato.

La leggerezza con cui il Governo sembra continuare a trattare la questione, è da non credersi.

Nel giugno 1919, infatti, il R. Commissario generale dell'Emigrazione rispondeva ai sinistrati che sollecitavano il sussidio, colla seguente formula: «E' sospesa la concessione di ogni sussidio, perché quanto prima gli Istituti Assicuratori austro-ungheresi riprenderanno il diretto pagamento delle rendite».

Dopo sei mesi di attesa, si faceva sapere che «l'incarico di riprendere i pagamenti di tali rendite era stato devoluto alla Cassa Nazionale Infornitura». Si scrive allora alla Cassa Nazionale dell'incarico di pagare le rendite dovute ad operai nostri e compagni morti da Istituti assicuratori dell'impero austro-ungarico, per infornitura sul lavoro, accaduti nel territorio dell'impero stesso, non ha finora avuto luogo... Sono in corso pratiche presso il Ministero L. C. L., del quale occorre conoscere le decisioni prima di condurre con gli Istituti esteri competenti le necessarie trattative...».

Visto allora che nulla si conclude, si domanda il ripristino dei sussidi. Il R. Commissariato (25-3-920) promette che si interesserà per la concessione dei sussidi. Così si arriva a giugno e dallo stesso Commissariato abbiamo la rivelazione che nulla si è fatto, né è possibile fare, perché non è ancora entrato in vigore il Trattato di St. Germain, né è stato ratificato l'accordo con l'Ungheria... Ed ai poveri sinistrati che reclamano, esso risponde che possono rivolgersi direttamente a Budapest o, secondo i casi, a Zagabria, ecc.!

Avendo già spiegato altre volte su queste colonne l'importanza e l'urgenza della questione, non voglio ora ripetermi. Faccio solo la raccomandazione vivissima affinché le Autorità nostre, senza ulteriore indugio, si interessino seriamente in favore di questi poveri ex-emigranti, doppiamente della guerra danneggiati.

Dott. G. B. Corgnani.

## Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Rapina e truffa a Vallenoncello

Gli autori sconosciuti

Ieri venne discussa la causa contro Populin Emilio di Gastano di anni 36 nato a Pasiano di Pordenone e Dirindin Alfonso fu Giuseppe di anni 35 di Valle Novecello.

Essi erano imputati di essere entrati nella notte del 7 settembre 1919, alle ore 1.30 circa, nella casa, ove si trovava anche l'osteria, di Angela Vitturini, a Villanova di Valle Novecello. L'accusa dice che i due imputati e un altro rimasto ignoto, salirono nella stanza da letto della Vitturini, le posero sulla faccia un fazzoletto e minacciandola di morte, la fecero cadere. Mentre l'uno, che sarebbe stato il Dirindin, la teneva stretta, gli altri due facevano bottino di quanto potevano. Essi rubarono oggetti d'oro per un valore di L. 3150 ed altri oggetti e generi alimentari per il valore di L. 3000.

Il Populin è inoltre imputato di avere mangiato e bevuto e di non avere pagato e il Dirindin di avere anche dormito due notti senza pagare.

I due accusati, che si trovano in prigione dal settembre dell'anno scorso, negano recisamente di avere preso parte alla rapina.

Riguardo alle scotte non pagate, dicono che è vero; erano però conosciutissimi nell'osteria ed avrebbero pagato in seguito se non fossero stati arrestati.

Le informazioni su entrambi sono ottime; sono reduci dalla guerra ed il

Populin è pensionato come invalido. Ambedue hanno una occupazione o lo loro condizioni finanziarie sono discrete.

L'unica loro accusatrice, la Vitturini, parte lesa, dal primo interrogatorio disse di non avere affatto conosciuto i suoi aggressori.

Nei successivi interrogatori cominciò ad elevare sospetti sui due accusati, non adducendo però alcuna prova non solo decisiva, ma nemmeno probabile.

Nella perquisizione fatta nella abitazione degli accusati non si rinvenne nessun oggetto che avesse attinenza col furto patito dalla Vitturini.

Anche i testi non portano nessun in-

dizio contro il Populin, né contro il Dirindin; anzi le testimonianze risultano loro favorevoli.

Il P. M. rappresentato dal Sostituto Procuratore del Re avv. Ciolella, sostiene con molto vigore l'accusa.

I difensori, avv. Bertacchi e avv. Cavarzerani, demoliscono ad una ad una tutte le poco valide ragioni che servono alla fabbrica del processo.

Il verdetto dei giurati nega che gli accusati siano autori della rapina; danno della Vitturini e nega pure la truffa.

Il Presidente avv. Domini dichiara assolti Populin Emilio e Dirindin Alfonso e ne ordina l'immediata scarcerazione.

## CRONACA CITTADINA

A proposito del «Nulla osta» ai pagamenti delle indennità. Una lettera dell'Istituto Federale

On. Sig. Direttore

del «Giornale di Udine» - UDINE

Nel di Lei pregiato giornale del 15 corrente, è pubblicato un articolo intitolato «L'eterna burocrazia», in cui si fa appunto a questo istituto di ritardo il «nulla osta» ai pagamenti delle indennità ai danneggiati.

Perché in proposito non possa crearsi la errata convinzione di una pratica burocratica ingombrante ed inutile e di una eccessiva lentezza, è opportuno sia reso noto:

che le richieste di «nulla osta» hanno cominciato solo in questi giorni a pervenire e che, trattandosi di una nuova pratica, le prime richieste pervenute hanno subito un ritardo dovuto alla verifica per alcune esigenze formali dell'Intendenza, con necessità di due viaggi e conseguente doppio impiego di tempo;

che è necessario che tali richieste siano rivolte alla sede centrale, ove solo può essere tenuto uno schedario generale, anziché anticipazioni possono essere effettuate, su concordati della Intendenza di Udine anche presso Comitati o Agenzie di altre provincie e la costituzione di uno schedario generale presso ogni Comitato ritarderebbe ancora di più il regolare espletamento delle pratiche di verifica oltreché moltiplicare in forma ingombrante le registrazioni;

che organizzato il nuovo servizio può assicurarsi che il lasso di tempo necessario per il rinvio di «nulla osta» non supererà i cinque o sei giorni compresi quelli necessari per la trasmissione e ritorno a mezzo posta.

Tanto riteniamo opportuno di farle conoscere, perché Ella possa tranquillare i lettori del suo apprezzato giornale.

Aggradisca, coi nostri ringraziamenti, i più distinti ossequi.

Venezia, 17 Giugno.

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezia.

Gli esami al R. Liceo e Ginnasio

Nel nostro Liceo-Ginnasio «Stellini» gli esami di promozione ed ammissione della prossima domenica estiva avranno principio con le prove scritte; Lunedì 23 giugno corr., alle ore otto per il Liceo, alle nove per il Ginnasio, con la versione dal latino per tutte le classi.

Gli esami di licenza ginnasiale avranno principio: Giovedì primo luglio alle ore 8 e mezza, con la versione dal latino.

Il diario di tutte le altre prove è esposto nell'albo della scuola.

Si ripete che la prima prova di licenza liceale, come fu pubblicato, è fissata dal Ministero dell'Istruzione per le ore nove di giovedì primo luglio col componimento italiano.

La Lega dei barbiere

Nella riunione di venerdì della Lega Lavoranti Barbiere fu votato il seguente ordine del giorno:

La Lega lavoratori barbiere, riunita in assemblea nei locali della Camera del Lavoro la sera del 18 corr., nella quasi completa sua efficienza, delibera:

di resistere ad oltranza, in comune accordo con l'Associazione padronale, nel boicottaggio dei saloni di quei proprietari che non rispettano la propria firma, ed a scopo ottenuto, di iniziare una propaganda per ottenere l'abolizione delle maniche, che sono secanti per i clienti, avvilenti per i lavoratori e vergognose per i padroni.

Presente all'Assemblea vi fu anche un proprietario, che ebbe parole di vivissima lode per il contegno dignitoso e disciplinato dei leghisti.

Parlo alla Lega anche il propagandista compagno Spizzo il quale, lodando la compattezza della Lega stessa, invitò a perseverare per il diritto di soddisfazione di una causa giusta.

Bagno comunale

VASCA DA NUOTO

Il Sindaco avverte che la Vasca da Nuoto — nel corrente anno — sarà aperta al pubblico uso dal 20 giugno, al 31 agosto, con le seguenti norme regolamentari:

a) Ogni domenica — dalle ore 7 alle 10 — verrà concesso il bagno gratuito, coll'uso dello spogliatoio comune; per la durata non superiore ad un'ora e coll'obbligo di servirsi di biancheria propria;

b) Il bagno a pagamento avrà luogo in tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 19, e nella domenica dalle 10 e mezza alle 12 e dalle 14 alle 19;

c) A tutti i bagnanti è proibito di presentarsi fuori dei camerini senza indossare le mutandine e, ai non nuotatori, di oltrepassare il limite segnato dalla corda;

d) Durante il bagno gratuito della domenica, anche ai nuotatori è proibito

di passare al di là del limite suddetto o d'immergersi nell'acqua oltre il limite stesso.

e) Tutti i bagnanti debbono mantenere un contegno tranquillo e corretto. Coloro che, senza bisogno, chiamano in aiuto il bagnino o mettono in pericolo i compagni, saranno immediatamente espulsi dal bagno per tutta la stagione balneare.

f) Non è permessa l'introduzione di cani nel recinto della vasca.

g) Apposti incaricati dal Municipio, durante le ore del bagno, e particolarmente nella domenica e nelle ore pomeridiane dei giorni feriali, cureranno in permanenza l'osservanza delle norme sussepite e, contro i trasgressori prenderanno gli opportuni provvedimenti.

Tariffa

Ingresso, bagno, con l'uso dello spogliatoio comune, per la durata di un'ora e con l'obbligo di servirsi di biancheria propria, L. 0.20 — Bagno con l'uso di camerino particolare, di mutandine o di un lenzuolo fornito dallo Stabilimento per la durata di un'ora, L. 1.

Concerto d'organo in Duomo

Ricordiamo che oggi alle ore 17.30 avrà luogo nel nostro Duomo il concerto d'organo, esecutori maestro Luigi Ferrari Treccani (organo) e signorina Livia Sigalla (contralto).

I posti si possono ancora prenotare alla Bottega della Doria e Fantini, Ristoratore Manin e Bar Vittorio Emanuele.

Dalle ore 14 in poi si potranno prenotare anche all'ingresso del Duomo.

Per un anniversario

Ricorriamo ieri il secondo anniversario della morte dell'eroico tenente Emilio Bongiovanni, caduto gloriosamente sul Montello, decorato poi di medaglia d'oro al valore militare, con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919.

La famiglia del giovane non ancora ventenne, che gli aveva dedicato una degna pubblicazione l'anno scorso, con felice pensiero ne ricorda questo anno i meriti mediante il dono della fotografia di lui, ingrandita, alle scuole, ai conoscenti, agli amici.

Vada un saluto a lui «al cimitero breve di Albaredo, ove la Sua croce bianca è sovrana fra le altre».

Le farmacie aperte oggi

Domenica 20 corrente e tutta la settimana resteranno interrottamente aperte dalle ore 8.30 alle 22 le seguenti farmacie: Beltrame piazza Vittorio Emanuele — Colutta Via Grazzano — Comessatti Via Mazzini.

Servizio notturno: farmacia Conti Via Grimalda.

Distribuzione di riso

L'Ufficio Approvvigionamenti del Comune di Udine ci comunica che col tagliando n. 3 della tessera si possono acquistare grammi cinquecento di riso per persona, nei soliti spacci.

La bella bandiera

della R. Scuola Normale inaugurata giovedì 18, si può ammirare nelle vetrine del negozio manifatturiero Luigi Del Fabro e C. in Mercatovecchio.

La splendida bandiera è pregevole opera d'arte della distinta signorina Schiavon, maestra nel laboratorio della ditta stessa.

Beneficenza

Il Conte Antonio Deciani in occasione delle sue nozze, offre L. 50 alle Orfane di guerra, di via Rivis.

Pro mutilati e invalidi

Per onorare la memoria del signor Giovanni Nigris, il signor Carlo Fortunato offre lire 5 alla locale sezione della Società Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra.

Cronaca Sportiva

I MACHT DI FOOT - BALL D'OGGI

Come ieri annunziamo oggi alle ore 15 sul Campo dell'A. S. Udinese, si inizierà la finale del Campionato Allievi alla quale dopo la prima selezione, sono rimaste classificate: il Venezia F. B. C., l'A. C. Padova e l'A. S. Udinese.

Alle ore 15 si tratteranno di fronte agli allievi dell'A. S. Udinese e quelli dell'A. C. Padova.

I nostri ragazzi incoraggiati dallo entusiastico consenso del pubblico ci faranno assistere ad una lotta emozionante.

Alle ore 17, poi, la squadra riserve dell'A. S. Udinese si incontrerà coll'Esperia la quale scenderà in campo nella seguente formazione:

Lodolo — Rosso — Sant — Fungarreggi — Biasutti — D'Ambraglio — Pieron — Mauro — De Fanti — Pivatori — Morassi — Riserve: Pizzini e Pappazzoni.

L'A. S. Udinese si presenterà così composta: Bosio — Mulinaris — Cantarutti — De Rocchi — Schiffo — Livizi III — Brusutti — Gerace — Semintendi — Burra — Tocchetti. — Riserva: Mahler.

# ZOLFO

## SOLFATO DI RAME

### TRIFOGLIO INCARNATO

Rivolgersi all' ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA UDINE - Piazza dell'Agraria - (Ponte Pascolle)

**MOTORI ELETTRICI**  
**Dinamo Transformatori**  
**Cambi - Noleggi - Riparazioni**  
MATERIALI PER CABINE AD ALTA TENSIONE - APPARECCHI DA QUADRO - AMPERMETRI - VOLTMETRI - ACCESSORI IN GENERE PER IMPIANTI ELETTRICI - ARTICOLI TECNICI PER L'INDUSTRIA.  
**GINO AGNOLI & C. - UDINE**  
Via Aquileia, N. 7  
ACQUISTASI QUALSIASI MACCHINA ELETTRICA ANCHE GUASTA

**ANGELO MAGLI**  
**PADOVA**  
Macchine - Utensili per la lavorazione dei metalli e legno - Trasmissioni - Paranchi - Articoli tecnici - Merce pronta.

**SERRAMENTI**  
**IMBALLAGGI**  
**LAVORAZIONE MECCANICA DEL LEGNO**  
**F.lli ZANOLINI & BERT - PALMANOVA**

**OGGETTI DA REGALO**  
artistici, utili, convenienti, presso la  
**GALLERIA ARTISTICA**  
UDINE - Via Mercatovecchio 5 - UDINE

**COLORI, VERNICI, SMALTI**  
PENNELLI - COLLE - PRODOTTI CHIMICI - GENERI PER TINTORIA - INDUSTRIA - BELLE ARTI.  
METALLI - ALCOOL PURO E DENATURATO - TUBI GOMMA - LAVORATA - SPUGNE - GRASSI - OLII LUBRIFICANTI.  
ARTICOLI PER ENOLOGIA - TURACCHIOLI - SOLFATO RAME - ZOLFI - CONCIMI CHIMICI - SALI FERTILIZZANTI PER L'AGRICOLTURA.  
SPECIALITA' MEDICINALI ED INDUSTRIALI - DROGHE, ecc.  
SAPONI COMUNI E PROFUMATI - PROFUMERIE.  
**ANGELO SCAINI**  
UDINE - Piazza Mercatovecchio - UDINE

**ASTENIA NERVOSA**  
**DI ESAURIMENTO**  
**NELLE CONVALESCENZE**  
è rimedio sovrano il **FOSFO STRICNO-PEPTONE**  
**DEL LUPO**  
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile  
Un flacone L. 5.50 bello gov. compreso. Franco per posta contro cartolina vaglia anticipata L. 8. Quattro flaconi franchi nel Regno L. 25, anticipate con cartolina vaglia.  
In tutte le farmacie e presso i depositari esclusivi:  
**A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova**

**La superiorità**  
**DEL**  
**DINAMOL FL**  
REALE SCOPERTA SCIENTIFICA ITALIANA  
SI ADDI - ANEMIA - CLOROSI - RACHITISMO SCORFOLA - IMPOTENZA - NEURASTENIA - DEBOLEZZA - GRACILITA' - ISTERISMO  
MOSTRA AL LETTO DEL MALATO  
**FABBRICA LOMBARDA DI PRODOTTI CHIMICI**  
MILANO - VIA TORTONA 31



## STATO CIVILE

dal giorno 13 al giorno 19 giugno 1920

## NATI

Nati vivi maschi 15 — femmine 12  
 Nati morti maschi 0 — femmine 2  
 Nati esposti maschi 0 — femmine 1

## TUTTI NATI N. 6

## PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bellotto Narciso assistente tecnico con D'Odorico Giulia sarta — Staughellini Licurgo tornitore con Morale Veneranda casalinga — Dell'Orefico Fiamposco agricoltore con Calligaris Maria casalinga — Fabbri Umberto fabbro meccanico con Calimani Maria casalinga — Bertini Giuseppe barbieri con Fioretti Maria sarta — Gorassini Zoforino pittore con Battò Ortensia casalinga — Graubner Enrico bracciatello con Tomaselli Caterina commessa — Mongarini Zefarina laminatore con Schenardi Carmen sarta — Menzies Ermengildo meccanico con Sembrini Elvira casalinga — Brugnola Valerio eroviere con Zamparo Luisa casalinga — Verna Italo marchista ferroviario con Zamparo Luisa casalinga — Bianchi Mario ufficiale con Muratti Emilia civile — Della Siega Luigi mutatore con Bergamini Ida casalinga — Ferravilla Egidio metallurgico con Ratti Tranquilla casalinga — Martin Umberto negoziante con Miotto Clelia casalinga — Pantanali Giuseppe agricoltore con Buttar Stefania sarta.

## MATRIMONI

Fancello Enrico geometra con Monico Maria civile — Declari nob. Antonio possidente con Margherita Teresa agiata — Margherita Angela cameriera con Fantini Marcello casalinga — Moggi Enrico agente postale con Clivio Anna commessa — Rizzi Rocco fabbro con Mial Maria nutrice — Degano Luigi fabbro con Abrami Rosa sarta — Popolini Luigi commerciante con Bocchigli Angiolina casalinga — Cervello Luigi bracciatello con Tesso Caterina casalinga — Del Falso Augusto impiegato con Baschera sarta — Degani Stefano bracciatello con Basso Angelina contadina.

## MORTI

Preziosi Maria di ignoti di giorni 9 — Nadelutti Diano Lucia fu Giacomo di 72 casalinga — Di Gasparo-Toso Ippolita fu Giuseppe di 62 agiata — De Donno-Zacca Maria fu Andrea di 62 casalinga — Nivris Giovanni fu Angelo di 58 ottomano — Cappelloni Luigi di mesi 3 — Puscetti Oreste di Gemma di 4 — Brezzi Maria di Luigi di mesi 7 — Tonizzo Giovanni fu Alfredo di 7 scolaro — Macor Giacomo Anna fu Giovanni di 44 fruttivendola — Cotussi Valentin fu Gio. Battista di 68 agricoltore — Di Betta Luigi di Giuseppe di 17 minatore — Vagni Silvio di ignoti di 6 — Galluzzi Giacomo di Pietro di 33 bracciatello — Nicoloso-Tuboga Rosa di Domenico di 23 contadina — Grassi Valentino fu Angelo di 65 ferroviere — Verona Bellina Maria di Antonio di 34 casalinga — Gori Maria di ignoti di mesi 4 — Riga Irma di Enrico di mesi 7 — Burdon Michele fu Domenico di 22 soldato — Minelli Albertina fu Carlo di 28 operata — Gambellini Edmondo fu Giovanni di 25 fornaio. — Totale MORTI N. 22 dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni.

## Difesa del mercato nazionale

Qualche nostro giornale ha dato notizia in Italia, alcuni mesi or sono del regime di difesa commerciale istituito rapidamente al principio del 1919 in Germania; per proteggerla dall'assorbimento dei propri prodotti a condizioni di moneta svalutata, da parte degli alleati... francesi ed inglesi specialmente. Oggi la rivista "Übersee-Post", organo di informazione ed esportazione della Germania, pubblica nel fascicolo del 5 giugno un saggio articolo al riguardo sotto il titolo: «Le relazioni commerciali franco-germaniche». Ne traduciamo un brano che ci sembra più importante:

«La «russa» degli stranieri sulla Germania nelle intenzioni di acquistare a buon prezzo grazie alla differenza dei cambi e la penuria delle merci che ne è risultata in Germania, provocano una reazione da parte del governo tedesco. Fin dal 1919 il direttore, così influente della A. E. G. signor M. Deutscher, ed altri rilevavano il grido d'allarme: L'estero acquistava la Germania letteralmente all'incanto. L'iniziativa privata intrapresa a rimediare a questo stato di cose. Dei commercianti, degli industriali, spinti dalle loro associazioni professionali e dalle Camere di Commercio decisero di caricare le merci acquistate dagli stranieri di una tassa supplementare destinata a restringere per una detta misura i benefici realizzati da essa grazie al cambio. Se questo sistema aveva inconvenienti per gli stranieri esso non favoriva che i commercianti e lo Stato germanico non ne profittava in alcun modo della tassa, così percepita: il bisogno di ora più urgente di stabilizzare il marco indusse il governo tedesco a ricattare i mezzi per controllare il più efficacemente possibile tutte le entrate e le uscite di merci dalla Germania. A tale effetto esso intraprese a centralizzare le domande d'esportazione ed importazione.

La Germania che dall'armistizio era stata inondata di prodotti di lusso costosi e poco utili al paese di origine straniera, decise da prima (novembre 1919) di imporre la falla della parte dell'«vest» (Lech im Westen), il punto di passaggio di tutte le merci e di rafforzare la sorveglianza doganale a tutte le sue frontiere; fu ammesso definitivamente il principio che per importare e per esportare una merce bisognava per l'avvenire indirizzarsi al Commissariato generale per l'importazione e la esportazione, la cui auto-

rità spesso misconosciuta nel passato si imponeva di più in più completa, l'importazione e l'importazione delle merci formano oggetti di decreti che debbono essere pubblicati sul giornale ufficiale del Reich. Questi decreti sono spesso modificati: l'esportazione di una data merce autorizzata, può essere limitata qualche tempo dopo, e anche può essere del tutto interdotta. Questo Commissariato è quindi un organo completamente vivo, che segue le modificazioni della vita economica e si foggia sui suoi bisogni. Nel tempo stesso esso serve gli interessi finanziari del paese controllando e regolando le transazioni commerciali col'estero.

Come è noto una parte dei benefici del sovrapprezzo imposto per mezzo di questa organizzazione governativa alle merci di esportazione è a beneficio della produzione nazionale, specialmente come rafforzamento della stessa. Quindi il provvedimento in parola ha carattere non solo difensivo della esportazione tedesca, ma anche di rafforzamento delle industrie tedesche. Fenomeno del tutto identico del «crash» verificatosi in danno del mercato tedesco subito dopo l'armistizio in seguito alla svalutazione del marco, si verifica ora, per l'Italia, da parecchio tempo, per la svalutazione della nostra lira. E' tutta una vera e propria caduta di accaparratori esotici, specialmente svizzeri, olandesi e in parte anglo-franco-americani che si compie in danno dell'Italia; assorbendo a prezzo basso gran parte delle nostre risorse ed anche del nostro stesso patrimonio artistico.

Contro un simile stato di cose l'Italia, al solito, non ha forza di reazione né per iniziativa privata — come invece si è compiuto all'inizio in Germania — e tanto meno per iniziativa di Governo come nel seguito si è perfezionato sempre in Germania.

Insistiamo su questo delicato punto della difesa della nostra economia e della nostra valuta augurandoci che si voglia porvi una buona volta efficace riparo. Vi insistiamo con tanta maggiore ragione in quanto ben diversa sembra svolgersi al riguardo l'Italia: Governo e commercianti.

Ci vien fatto di leggere sul «Berliner Tageblatt» del 26 maggio u. s. nota dalla quale apprendiamo che l'importazione delle patate novelle italiane è stata colà concessa — dall'Italia — ben «interde» — così l'argomenta — l'osservazione è del giornale tedesco — che le patate stesse saranno vendute da mk. 3 e a mk. 4 e mezzo al chilogramma. Il che significa, tenuto conto del cambio, che la patate italiana costano in Germania quanto in Italia.

Il giornale poi aggiunge un'aspra di diminuire questi prezzi a metà aumentandoli ancora l'importazione.

Stipula difesa la nostra delle nostre esportazioni; presto messi su questa strada vedremo il marco far premio sulla lira. Intanto fra le altre belle cose le patate matano al consumo interno.

## La figura politica del candidato?

DEL PARTITO REPUBBLICANO  
 PARIGI, 18. — La designazione del senatore Harding, da parte della Convenzione nazionale repubblicana, come candidato del partito alla Presidenza degli Stati Uniti, è certamente il trionfo della «macchina» della organizzazione del partito dei grandi elettori sulle personalità abbastanza potenti e munite di mezzi pecuniari.

Il partito repubblicano si è diviso sulla candidatura di Roosevelt otto anni fa, e non è detto che, fra due settimane, il partito democratico si trovi in meno grande imbarazzo per le stesse cause.

In ogni modo nel partito repubblicano l'ordine tradizionale è ora ristabilito: Murry-Crahan e Penrose, i padroni della Convenzione, hanno fatto prevalere l'uomo di loro scelta contro il generale Wood e contro Johnson. Se avessero dovuto seguire solo la loro tendenza avrebbero scelto Lowden. Ma essi hanno tenuto la accusa di assoggettamento ai grandi interessi finanziari, fatta dalla Commissione di purità elettorale contro il governatore dell'Illinois.

Il loro eletto Harding è un «self made man». Coloro che lo conoscono gli attribuiscono unanimemente moderazione e buon giudizio. Egli non ha forse esperienza per quel che riguarda gli affari esteri; ma pare che il suo amico Elihu Root lo assisterà, consigliandolo in questa materia. E questo fatto è una sicura garanzia della linea che egli seguirà.

Ecco del resto che cosa scrive di lui il «Petit Parisien» in un articolo intitolato: «Un uomo senza nemici». «Nato a Bloomington Grove, nell'Ohio nel 1865, egli servì dapprima in una fattoria, poi venne in città, debuttò come giornalista in un piccolo giornale locale «The Marion Star», dove faceva il reporter, il redattore, l'agente di pubblicità, il compositore e il tipografo. Come il governatore Lowden, il senatore Harding non ha pregiudizi politici e cerca anzitutto l'uomo più adatto per adempiere una funzione qualunque siano le sue convinzioni politiche. Egli è uomo di affari e i suoi partigiani contano che veglierà sugli interessi e si adopererà per dare un nuovo sviluppo agli affari del Paese. Si racconta di lui questo fatto, certamente unico in politica che avendo avuto per rivale politico Foraker quando si presentò per la prima volta al Senato dell'Ohio, egli si adoperò, in seguito, con tutti i mezzi del suo giornale a fare eleggere quel medesimo Foraker in una successiva votazione, perché egli aveva apprezzato le sue qualità durante la campagna elettorale contro di lui.

Contrario alla politica di Wilson durante la guerra, perché egli la riteneva imperialistica e di abuso di potere, Harding votò tuttavia le misure di guerra proposte dall'ex presidente perché le credeva necessarie allo scopo prefisso.

Durante i dibattiti per il trattato di Versailles, egli caratterizzò l'opera del Consiglio di Versailles come da guida più colossale di tutti i tempi.

Ritornando alla definizione ufficiale del partito repubblicano a Chicago, l'«Echo de Paris» dice che il suo programma può riassumersi in una frase: non più Società delle Nazioni. Il partito repubblicano, scrive il giornale, ha pensato di provvedersi di una dichiarazione: niente di più. Si può essere sicuri che se trionfa alle elezioni di novembre difenderà energicamente i diritti dell'America. Il fatto che la già proclamata il disegno di riprendere con l'Inghilterra l'antica controversia circa il trattamento di favore delle navi americane nel canale di Panama e che minaccia il Canada di rifiutare il carbone se l'America non può importare liberamente le paste di legno di cui ha bisogno per la fabbricazione della carta, è molto significativo, ma non dobbiamo temere che si mille atteggiamenti determinati un'ostilità verso l'Europa; troppi elementi del partito repubblicano sono intimamente legati ai nostri affari e alle nostre preoccupazioni.

## Da un ministero all'altro

La differenza tra il secondo ministero Nitti, durata 25 giorni, e il nuovo ministero Giolitti è sensibile per i ministri, assai meno notevole per i sottosegretari.

Dei vecchi ministri sono rimasti il senatore echi, tecnico della Marina; l'on. Peano, devoto al presidente del Consiglio l'on. Micheli, che è riuscito a mantenere la sua posizione di fiduciario del Partito popolare entro il gabinetto. Radicali e democratici furono tutti sostituiti.

Degno di nota è l'ingresso di un socialista indipendente l'on. Labriola. Rappresentanza socialista mancava nella combinazione nittiana. Ora abbiamo il Labriola, e il Bonomi, capo dei riformisti.

I senatori da quattro (Scalzoja, Schanzer, Sechi, Abbiati) sono passati a tre (Sforza, Sechi e Croce). Minori cambiamenti, come abbiamo detto, si notano nell'elenco dei sottosegretari di stato.

Dici sul 18 sottosegretari del passato gabinetto sono stati conservati. Gli on. Accoraro, Dello, Barba, Agnelli, Rosadi, Bertini, Pallastrelli, Longinotti, Amici restano nel dicastero nel quale erano stati destinati dall'onorevole Nitti. L'on. Porzio passa al sottosegretariato di nuovo istituito presso la presidenza del Consiglio e l'on. Soleri è nominato commissario dei Consumi, un ufficio tra il sottosegretario e il ministro.

Dei rimasti tre sono del P. P., gli altri liberali — democratici o democratici liberali.

Dei nuovi nominati c'è un quarto e un quinto popolare, gli on. Degni di Napoli e Bertone di Cuneo; un riformista Tortorici di Trapani che succede al Colli, altro riformista; i democratici Corradini, già capo di gabinetto dell'on. Orlando, Rubilli, Sitta, Rossi; il liberale costituzionale Bigami e Belotti.

Si aggiunga inoltre un nuovo sottosegretario, quello delle Pensioni. E' una provvidenza che è indispensabile innovazione per calmare l'attesa di migliaia e migliaia di combattenti, ai quali la burocrazia, evidentemente, vuol far perdere la pazienza. Vi è preposto l'on. Vincenzo Bianchi, dalla cui solerzia si attendono le definizioni delle pratiche innumerevoli non meno che eterne.

## Per i nostri rapporti con l'Austria

VENEZIA, 19. — Il ministro del Commercio dell'Austria tedesca, ing. Zerkid, prima di partire dall'Italia dove era venuto per visitare la Fiera Campionaria di Padova, si è recato a Venezia per ringraziare di persona la presidenza dell'Istituto italiano per l'espansione Commerciale e Coloniale il quale, con la collaborazione cordiale delle più importanti Ditte nazionali e delle nostre maggiori Banche, ha iniziato un pratico lavoro per intensificare le relazioni commerciali con l'Austria tedesca.

I risultati di tale lavoro vennero assai apprezzati dal ministro Zerkid, il quale era accompagnato dal Direttore Generale del Museo Commerciale di Vienna dott. Drucker che espresse pure i sensi della più viva riconoscenza all'Istituto italiano, per la sua riuscita iniziativa.

## Il nuovo gabinetto austriaco

sarà erigiano-sociale e gangermanista  
 VIENNA, 18. — Nella conferenza dei capi-partito con il presidente Seitz, sulla formazione del gabinetto, i socialisti-democratici hanno respinto la proposta dei cristiano-sociali, appoggiati dai gangermanisti, di comporre il nuovo gabinetto con competenti non politici ed eventualmente di formare un gabinetto di concentrazione. I socialisti-democratici hanno dichiarato di tenersi all'opposizione. Si può ritenere che il gabinetto verrà formato dai due partiti non socialisti e comprenderà anche persone neutrali.

## La prima del «Trifido» di Puccini

al «Covent Garden»  
 LONDRA, 18. Ieri sera al «Covent Garden» ha avuto luogo la prima rappresentazione del «Trifido» di Puccini che era attesa con vivo interesse.

con particolare curiosità. Il teatro presentava un aspetto imponente per la quantità e la qualità del pubblico. Il successo è stato vivissimo col gradimento sempre crescente dell'«after» che ha impressionato fortemente per la sua drammaticità, a eson Angelino che è apparsa in un solo quadro misterico, a Gianni Schicchi che è stato giudicato un piccolo capolavoro di arguzia e di grazia musicale.

L'esecuzione è stata ottima da parte degli artisti tra cui le signore Quinti e Della Rizza e dei signori Biondi e Burke. L'opera è stata concepita sotto la direzione personale del maestro Puccini, al quale il pubblico ha fatto una calorosa ovazione. Ha diretto egregiamente l'orchestra il maestro Rava-noli.

## MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 19. — Francia 132.50  
 Londra 66.70 — Svizzera 305.50 — New York 16.65 — Germania 43.50.

## I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 19 giugno

VENEZIA	9	68	54	42	85
SARI	57	31	53	23	4
FIRENZE	76	45	31	9	27
MILANO	36	89	77	43	76
NAPOLI	53	17	13	84	16
PALERMO	12	6	55	27	24
ROMA	1	12	27	79	59
TORINO	82	13	78	41	74

## Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - U. DINE.

Partenze da Udine: O. 5.30 13.15 (solo mercoledì e sabato) D. 14.15 (fino a Gorizia N.) A. 19.

Arrivi a Udine: O. 6.55 (Da Gorizia N.) A. 10.30 — 13.25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.20 — 21.40.

LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.45 — A. 7.25 — A. 13.45 — D. 17.45.

Arrivi a Udine: D. 3.52 — A. 10.2 — D. 13.50 — A. 18.2 — A. 22.7 (Da Portogruaro - Via Casarsa).

LINEA CARNIA (Villa Santina) - PONTRELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo martedì, giovedì e sabato). O. 6.15 — 11.15 (solo martedì e venerdì) — 14.25 (solo lunedì e giovedì).

Arrivi a Udine: A. 9.54 — 12.56 (solo mercoledì e sabato) — 17.30 (solo martedì e venerdì) — O. 22.16 — DD. 23.9 (solo lunedì, mercoledì e venerdì).

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGA) - GERVIGNANO.

Partenze da Udine: O. 5.30 — 11.20 (facoltativo) — O. 16.17.

Arrivi a Udine: O. 9 — 14.30 (facoltativo) — O. 19.55.

LINEA UDINE - DIVIDALE - CAPORETTO.

Partenze da Udine: O. 7 (fino a Caporetto) 11.30 — 13.18 (fino a Caporetto).

Arrivi a Udine: O. 8.40 (da Caporetto) 14.30 — O. 20.30 (da Caporetto).

LINEA UDINE - S. DANIELE.

Partenze da Udine (Porta Gemona): O. 8.45 — O. 11.55 — 14.55 — 17.50.

Arrivi a Udine (Porta Gemona): O. 8.45 — O. 13.15 — O. 16.15 — O. 19.54.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo).

Partenze da Udine: Ore 6.30 — 7.10 — 8.10 — 10 — 10.10 — 11.25 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.5.

Partenze da Tricesimo: Ore 5.45 — 7.15 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.35.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA.

Partenze da Paluzza: — 5.30 — 8.45 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.40 — 9.55 — 16.40.

Partenze da Tolmezzo: 7 — 12 — 18.

Arrivi a Paluzza: 8.15 — 13.15 — 19.15.

Linee automobilistiche

nel circondario di Pordenone

Linea Spilimbergo - Casarsa  
 Partenze da Spilimbergo ore 11 — arrivo a Casarsa ore 11.45.

Partenze da Casarsa ore 13 — Arrivo a Spilimbergo ore 13.45.

Pordenone-Gordone  
 Partenze da Pordenone: ore 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Arrivi a Pordenone: ore 7.50 — 9.30 — 11.50 — 14.50 — 18.20 — 20.20.

Le partenze e gli arrivi vengono effettuati da Pordenone, Stazione ferroviaria.

Pordenone — Aviano — Montebelluna  
 Partenze: Ore 7.30 fino Maniago — 10. fino Aviano — 16.30 e 17.30 fino Aviano.

Arrivi: Ore 7.30 da Maniago — 11.40 da Aviano — 15. da Maniago — 19. da Aviano.

Pordenone — S. Quirino — S. Martino — Maniago — Cavaio.  
 Partenze: Ore 10. — 19.30 fino Maniago.

Isidoro Furiani, Direttore resp.  
 Stabilimento Tipografico Friulano.

LUIGI ROSELLI - Udine

PIAZZA MERCATO NUOVO  
 Vendita all'ingrosso  
 SAPONI PROFUMATI E DA TOILETTE

SIRIO

Creme da scarpe Lift  
 Taos - Lion - Noir - Eclat  
 MERCERIE E CHINCAGLIERIE.

Vendita all'ingrosso e dettaglio  
 Uscini-DA-CUCINA-IN-ALLUMINIO

**SENO**  
 Sviluppato, ricostituito, reso più sodo  
 In due mesi, migliaia di  
**PILULE ORIENTALES**  
 benefiche alla salute, che producono un vero  
 alla donna ed alla donna di ottenere un vero  
 armonizzamento corporeo e morale.  
 Prezzo: 6. bottiglie L. 7 — 10 L. 12.  
 Farmacia S. Matteo, 45, 7, 10 L. 12.  
 Milano: Farmacia S. Matteo, 45, 7, 10 L. 12.  
 Roma: Farmacia S. Matteo, 45, 7, 10 L. 12.  
 Firenze: Farmacia S. Matteo, 45, 7, 10 L. 12.  
 Napoli: Farmacia S. Matteo, 45, 7, 10 L. 12.  
 Palermo: Farmacia S. Matteo, 45, 7, 10 L. 12.  
 Torino: Farmacia S. Matteo, 45, 7, 10 L. 12.

## CASA DI CURA

**A. Cavarzerani**  
 per chirurgia - ginecologia - ostetricia  
 Ambulatorio dalle 11 alle 15  
 tutti i giorni.  
 Udine - Via Treppo N. 12

## Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

Il costo dell'inserzione	L. 10: L.	0.10
non supera	50	0.25
supera L. 10 e non	100	0.50
" " " "	200	1.00
" " " "	300	1.50
" " " "	400	2.00
" " " "	500	2.50
" " " "	600	3.00
" " " "	700	3.50
" " " "	800	4.00
" " " "	900	4.50
" " " "	1000	5.00

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutate in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

## BISCONTIN &amp; ZAMBON

Premiata Fabbrica

BISCOTTI, AMARETTI, CAMELLE

PANETTONI, TORTINE PARADISO

E GENERI AFFINI

Via Viola, 31-33 — UDINE — Telefono N. 11  
 Ufficio Amministrazione, via Foscolle N. 79

## RICCO ASSORTIMENTO

Deposito

Lampadari - Lampade da tavolo - Ferri da stiro

Forcelle - Bollitori - Tegame - Termoripidi - Termofori

MATERIALE ELETTRICO IN GENERE

PREZZI SPECIALI AI RIVENDITORI

ETTORE TRAVAGINI

Via Mercatovecchio, 9 — UDINE

## Fabbrica Registri Commerciali

FORNITURE COMPLETE per Banche, Amm.

Pubbliche e Private, Municipi ecc.

Arredi scolastici

MASOLINI &amp; C. - Succ. F.lli Tosolini

UDINE

## "FAGUS"

Sciroppo al Solfocresoto di Calcio

del prof. L. BEGGARI della R. Università di Bologna

Contiene tutti i componenti attivi del cresoto di faggio sotto forma di sali solforati di calcio, che essendo perfettamente solubili e privi d'odore disgustoso, riescono attivamente tollerati anche dalle persone più delicate.

Esso si presta perciò alle cure più prolungate, senza promuovere repulsioni od altri inconvenienti. Inoltre associa all'azione antimicrobica del cresoto, quella tonica e ricostituente del calcio, elemento minerale utilissimo all'organismo non solo nell'età dello sviluppo, ma in tutti gli stadi di esaurimento e deperimento organico.

Lo sciroppo FAGUS è da preferirsi a tutte le preparazioni a base di cresoto, gualacolo, tiacolo, ecc., ed è il medicamento più indicato nelle affezioni catarrali acute e croniche delle vie respiratorie (influenza, laringiti, bronchiti, broncoalveoliti, pleuriti, ecc.) e dell'apparato digerente (enteriti, diarree infantili, intossicazioni intestinali).

Il flacone L. 7 (oltre il bollo presso tutte le Farmacie, Opuscoli e campioni gratuiti ai sigg. Medici)

Ditta «STER» — Bologna  
 Concess. esclusiva per l'Italia: V. POLUZZI — Via del Mille, 23 — BOLOGNA.

## RAMAZZOTTI

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE

Società Anonima F. RAMAZZOTTI MILANO

CASA FONDATA NEL 1815

Le inserzioni a pagamento sul

Giornale di Udine

si ricevono esclusivamente

dalla Ditta

A. MANZONI &amp; C.

Udine - Filiale via Lovaria 2 - angolo via Prefetti